



Rapporto Annuale 2021



Indice

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	6
L'economia ticinese nel 2021 e prospettive per il 2022	24
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	26
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	69
Conti individuali	75
Rapporto dei revisori	91
Consiglio di amministrazione	96
Commissione del controllo del mandato pubblico	96
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	97
Revisione interna	97
Direzione generale	98
Membri di direzione	99
Sede	100
Succursali	100
Agenzie	100



Ritengo quindi che si possa andare fieri di quanto fatto dalle collaboratrici e dai collaboratori del Gruppo BancaStato. Hanno tutti quanti svolto un lavoro eccellente e per questo li ringrazio sentitamente.

© CER/TiPress/Carlo Reguzzi

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care e cari ticinesi,

permettetemi di iniziare da quelle che dovrebbero essere le conclusioni di questo mio messaggio.

Sono molto soddisfatto degli importanti obiettivi raggiunti dal Gruppo BancaStato nel 2021.

I risultati finanziari ottenuti sono già significativi in sé ma acquistano ancora maggior valore se valutati in prospettiva; essi si inseriscono infatti in una tendenza di crescita ormai pluriennale, attribuibile alla definizione di importanti progetti strategici e alla scelta di un modello di affari che ha riscosso un sempre crescente successo sul territorio. Tutto ciò testimonia a mio avviso che BancaStato è sempre maggiormente percepita sul territorio per quello che vuole e deve essere, l'Istituto di riferimento in Ticino.

Sono risultati conseguiti dopo un pesante biennio di pandemia, periodo intenso e carico di incognite, in un contesto che oltretutto si rivelava già difficile per l'intero settore bancario a causa dell'applicazione dei tassi d'interesse negativi.

Ritengo quindi che si possa andare fieri di quanto fatto dalle collaboratrici e dai collaboratori del Gruppo BancaStato. Hanno tutti quanti svolto un lavoro eccellente e per questo li ringrazio sentitamente.

Come di consueto, con queste righe vorrei commentare brevemente l'evoluzione dei risultati.

Tutte le voci di ricavo hanno segnato una crescita, traducendosi in un ottimo aumento complessivo. L'utile del Gruppo ha registrato un netto aumento, oltrepassando i 55,2 milioni. Parliamo dunque di una crescita operativa di tutto rispetto, che consente di effettuare un versamento in crescita alla Proprietà di oltre 43,3 milioni di franchi.

Questi risultati hanno consentito alla Banca di adeguare "una tantum" il piano pensionistico del personale con lo scopo di mitigare la costante decrescita del tasso di conversione degli averi di cassa pensione e nel contempo di contribuire ad accrescere la solidità dell'Istituto tramite un'ulteriore attribuzione alla riserva per rischi bancari generali.

I conti del periodo in esame comprendono i crediti Covid-19, prontamente erogati a inizio pandemia anche da BancaStato per assicurare la necessaria liquidità alle aziende, e i costi della seconda tornata del progetto "Vivi il tuo Ticino", il cui scopo anche nel 2021 è stato quello di sostenere direttamente la ristorazione e l'albergheria ticinese, settori economici tra i più colpiti durante l'emergenza sanitaria.

Anche quest'anno vorrei però rammentare ciò che non traspare dai dati pubblicati su questo Rapporto annuale. Penso in particolar modo alle centinaia di contributi e di sponsorizzazioni che BancaStato destina a enti, associazioni o realtà che in Ticino sono attive a livello culturale, sociale o sportivo.

Anche nel 2021 siamo stati per loro un punto di riferimento importante. Il nostro impegno nei loro confronti si manifesta sia in maniera molto concreta – come nel caso di alcuni contributi di grande entità, ad esempio per l'Orchestra della Svizzera italiana (350 mila franchi) o per Ticino Ticket (100 mila franchi) – sia, soprattutto, tramite centinaia di sostegni di minor entità. Abbiamo scelto di adottare una politica a largo spettro proprio per raggiungere il maggior numero di beneficiari possibile. Le cifre ben lo dimostrano: nel 2021 l'Istituto ha destinato il proprio sostegno a oltre 600 realtà per più di 2 milioni di franchi, di cui quasi 500 mila franchi a favore dello sport giovanile. La presenza di BancaStato è dunque ramificata e capillare in Ticino, coerentemente con la nostra natura di istituto a contatto con il territorio.

Questo nostro impegno a favore della collettività rientra contabilmente tra le voci di costo, certo, ma per noi rappresenta un investimento nel presente e nel futuro del Ticino e dei ticinesi. In sostanza, è una delle diverse maniere con cui intendiamo adempiere al mandato pubblico che ci è stato affidato. Per capire meglio la molteplicità del concetto di mandato pubblico, vi invito a consultare il Bilancio Sociale e Ambientale che pubblichiamo annualmente a giugno e che illustra le varie sfaccettature del "come" raggiungiamo i nostri traguardi.

Prima di concludere vorrei dare uno sguardo al futuro. Stiamo vivendo un periodo storico senza dubbio turbolento. Per due anni abbiamo impazientemente atteso la fine della pandemia e proprio quando abbiamo iniziato a lasciarcela alle spalle è purtroppo deflagrato il conflitto in Ucraina. La situazione geopolitica potrà pesare anche sull'economia elvetica e dunque anche su quella cantonale inibendone la crescita. È difficile fare previsioni; di certo vi è il fatto che BancaStato continuerà sempre a lavorare per il Ticino e per i ticinesi in ossequio al mandato pubblico che le è stato affidato.

Grazie, a tutti voi, per la fiducia che continuate a riporre in BancaStato.

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), rispettando i requisiti minimi di pubblicazione previsti nella Circolare 2016/1 "Pubblicazione – banche"¹ dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) diffonde informazioni sul governo d'impresa facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange entrata in vigore il 1° ottobre 2021².

Per quanto concerne la gestione dei rischi nonché i controlli operati dal Gruppo si rimanda al capitolo 5.4 dell'allegato ai conti consolidati.

I dati pubblicati si riferiscono al 31 dicembre 2021, rispettivamente all'intero esercizio 2021.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto dispone dello statuto di Banca Cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio³.

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona⁴.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale.

Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito e accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
4. l'emissione di fideiussioni, garanzie e cauzioni,
5. il commercio di valori mobiliari sia per terzi sia per conto proprio,
6. il commercio di strumenti finanziari derivati sia per terzi sia per conto proprio,
7. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
8. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli, sia per terzi che per conto proprio,
9. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 lett. e dell'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA; RS 955.033.0),
10. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero,
11. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,

¹ https://finma.ch/it/~/_media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2016-01.pdf?la=it

² Eventuali novità che nel corso del 2022 dovessero rientrare tra i disposti di detta circolare saranno comunicate su www.bancastato.ch, sotto la sezione "Media, novità ed eventi". La direttiva citata è ottenibile qui: <https://www.serag.com/dam/downloads/regulation/listing/directives/DCG-fr.pdf>

³ http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

⁴ <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

12. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
13. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
14. l'assunzione di servizi di tesoreria,
15. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
16. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
17. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche. Dal 30 settembre 2021 BancaStato è passata alla rispettiva categoria di vigilanza 3 ("Partecipante al mercato grande e complesso – Rischio significativo")⁵.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un Gruppo. In data 31 dicembre 2021 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale sociale nominale CHF 43 milioni).

Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo un Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

Per quanto attiene a BancaStato, il Presidente e i responsabili delle Aree compongono la Direzione generale.

Al Presidente della Direzione generale sono subordinati il

Dipartimento Risorse umane e l'Unità Organizzativa Supporto e comunicazione.

Le Aree sono: Finanza, Private Banking e GPE, Prodotti e Servizi, Retail e Aziendale, Rischi.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁶. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 500 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2021 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio.

2.3 Modifiche del capitale

Nel 2021 non vi sono state modifiche di capitale.

Qui di seguito riassumiamo brevemente gli aumenti di capitale degli ultimi anni:

- 2012: da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni,
- 2013: da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni,
- 2014: da CHF 200 milioni a CHF 240 milioni,

⁵ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁶ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

- 2017: da CHF 240 milioni a CHF 300 milioni,
- 2018: da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni,
- 2019: da CHF 430 milioni a CHF 480 milioni,
- 2020: da CHF 480 milioni a CHF 500 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2021, così come a fine 2020, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso prestiti convertibili e non esistono diritti di opzione sul capitale.

BancaStato, nell'ottica di adeguare il proprio livello di capitalizzazione alla media delle Banche Cantionali, ha richiesto alla Proprietà alcuni finanziamenti tramite crediti postergati. In particolare ha ottenuto:

- dal 31 marzo 2021 un prestito perpetuo di CHF 50 milioni che si qualifica come fondi propri di base supplementari ("Additional Tier 1") ai sensi dell'Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari;
- dal 15 dicembre 2021 un credito postergato, con scadenza 2033, di CHF 200 milioni, la cui natura funge da fondi propri complementari ("Tier 2 Capital") ai sensi dell'ordinanza citata.

Rileviamo infine che nel corso di dicembre 2021 è giunto a scadenza il prestito obbligazionario subordinato ("Tier 2 Capital") di CHF 175 milioni emesso sul mercato nel 2011.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine salvo i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione.

I membri del Consiglio di amministrazione rispettano tutti i requisiti di indipendenza ai sensi della Circolare FINMA 2017/01⁷ e i disposti dei sopra citati articoli 19 e 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative e non sono stati collaboratori dell'Ufficio di Revisione.

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2021⁸ in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente del Consiglio di amministrazione il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Presidente dell'Ufficio presidenziale.

⁷ Essendo Presidente del Consiglio di amministrazione da luglio 2017, e avendo in precedenza ricoperto la carica di Presidente della Direzione generale, Bernardino Bulla soddisfa pienamente i requisiti di indipendenza FINMA da luglio 2019. https://www.finma.ch/it/~/_/media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2017-01-20200101.pdf?la=it.

⁸ La composizione del Consiglio di amministrazione ha subito cambiamenti nel 2021: a fine giugno sono giunti a scadenza i mandati di Marco Fantoni, sino ad allora segretario, e di Michele Morisoli. Per i dettagli relativi a funzione, formazione, percorso professionale nonché attività di Marco Fantoni e Michele Morisoli rimandiamo al Rapporto Annuale 2020.

Formazione e percorso professionale

laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere, Lugano, quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA, Lugano, con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading. A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere la Presidenza della Direzione generale da gennaio 2012 a giugno 2017.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e Vicepresidente del relativo Comitato di Audit,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Pizzarotti SA, Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 28 agosto 2017 al 26 luglio 2019, data dalla quale ricopre il ruolo di Vicepresidente. Vicepresidente dell'Ufficio presidenziale e Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA - Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI. Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Dal 2012 è presidente e direttore della AMCO Fiduciaria SA.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e membro del relativo Comitato di Audit,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione collettiva Perspectiva, Basilea,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swissmemotec SA, Lugano,
- » Amministratore unico di Finadvisor SA, Lugano,
- » Presidente di Sostare Sagl, Bellinzona,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swiss Real Estate Holding AG, Baar, e di sue società partecipate,
- » Amministratore unico di Immobiliare Fenice SA, Lugano.

MICHELA FERRARI-TESTA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nata il 17 maggio 1963, nazionalità svizzera. Membro della Commissione Progetti.

Formazione e percorso professionale

Nel 1987 consegue la laurea in diritto all'Università di Zurigo, ottenendo successivamente il brevetto di avvocato e notaio. Dal 1992 è attiva in qualità di notaio e avvocato indipendente a Capriasca-Tesserete, principalmente nel diritto civile, amministrativo, assicurativo, nonché nella contrattualistica, sia in qualità di consulente sia nelle attività riguardanti il contenzioso. Nel quadriennio 1995-1999 è eletta in Gran Consiglio. Tra il 1990 e il 2000 è membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati, dell'Ufficio di conciliazione in materia di locazione a Massagno, dell'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi, della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi e della Commissione cantonale incaricata di esaminare e preavvisare le domande di aiuto allo studio; nel medesimo periodo accumula varie esperienze in qualità di docente di diritto delle obbligazioni. Tra il 2000 e il 2010 è membro della Commissione federale di ricorso "Case da gioco", del Tribunale arbitrale cantonale in materia di assicurazioni contro le malattie e gli infortuni, è avvocato consulente del Touring Club Svizzera e Presidente della Commissione Tutoria Regionale e della Commissione cantonale contro il razzismo.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa SA, Basilea, e di sue società partecipate,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Mobiliare Svizzera Società Cooperativa, Berna,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Sana, Berna,

» Vicepresidente del Consiglio di amministrazione di Helsana SA, Dübendorf, e di sue società partecipate.

DANIEL JOSS

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2019, nato il 2 giugno 1966, nazionalità svizzera. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 26 luglio 2021 e, in questa veste, membro dell'Ufficio presidenziale. Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Ingegneria civile al Politecnico di Zurigo nel 1990. Nello stesso anno intraprende l'attività professionale in proprio. È titolare della società Daniel Joss ingegneria e amministrazione. Membro dell'Ordine Ingegneri e Architetti del Canton Ticino e della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, nonché fiduciario immobiliare, è attivo nel ramo edile e del genio civile in qualità di specialista e progettista. Promotore ed esecutore di progetti edilizi, è inoltre amministratore di società immobiliari e di immobili a reddito.

Altre attività

» Membro di diverse società attive nel settore immobiliare a livello locale.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli, ora TEAMLEGAL SA. Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, è stato membro della Commissione della Gestione, Presidente della Commissione della Legislazione, della Commissione tributaria, della Commissione Costituzione e diritti politici e della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Canton Ticino. È stato Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico dal 2007 al 2015.

Altre attività

» Presidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,

» Membro del Consiglio di amministrazione della TEAMLEGAL SA,

» Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio, Mendrisio,

» Membro del Consiglio di amministrazione di HJmmobiliare SA, Porza,

» Presidente del Consiglio di amministrazione di Modultech SA, Gambarogno,

» Presidente della Fondazione Portico di Salomone, Lugano.

STEFANO SANTINELLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nato il 10 maggio 1970, nazionalità svizzera. Membro della Commissione Progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in ingegneria informatica all'ETH di Zurigo nel 1995. È attualmente delegato del CEO di Swisscom SA per il Canton Ticino, nonché CEO di Swisscom Directories SA. Muove i primi passi professionali ad ABB PTI SA, società attiva nel settore del Product Data Management. Dal 1998 al 1999 lavora presso SAP (Schweiz) SA, nell'ambito dell'e-business e della Supply Chain Management, settori in cui è anche attiva la Skyva Schweiz SA, società in cui dal 1999 al 2002 è direttore marketing e membro della Direzione europea. Dal 2003 al 2005 è direttore degli sviluppatori e della piattaforma Svizzera di Microsoft Corporation; dal 2005 al 2008 assume la responsabilità del settore commerciale e marketing per Microsoft Russia. Dal 2008 al 2009 è direttore generale della divisione Consumer&Online di Microsoft in Italia. Dal 2010 al 2011 è CEO di Schibsted Classified Media Switzerland SA, gruppo multimediale che ha sviluppato e lanciato il portale tutti.ch. Nel 2014 entra tra le fila di Swisscom assumendo la responsabilità dello sviluppo aziendale di undici società partecipate e membro del consiglio di amministrazione in diverse di esse. Dal 2015 al 2016 è CEO di Swisscom Health SA. Dal 2017 al 2019 è Presidente del Consiglio di amministrazione di AdUnit SA, startup attiva nel campo della pubblicità programmatica. Dal 2019 è attivo nel consiglio di amministrazione della Fidinam Holding. Dal 2020 rappresenta Swisscom come presidente del consiglio di amministrazione di Artificialy SA.

Altre attività

» Socio e gerente della Digitale Transformation Sagl, Uster⁹,

» Presidente del Consiglio di amministrazione di Innovative Web AG, Svitto¹⁰.

⁹ Da gennaio 2022.

¹⁰ Da gennaio 2022.

LUCA SONCINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dall'11 ottobre 2017, nato il 18 maggio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1981 in Scienze economiche dell'Università di Friburgo. È attualmente consulente aziendale indipendente e docente alla Facoltà di Scienze Economiche dell'Università della Svizzera italiana (dove tiene il corso "Banking strategies & Wealth Management" per gli studenti di Master). Dopo la laurea diventa ricercatore per l'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino. Nel 1982 entra come redattore nelle fila del Corriere del Ticino per assumere poi la carica di responsabile delle pagine economiche; negli anni '80 collabora anche alla Televisione svizzera di lingua italiana, sempre nell'ambito del giornalismo economico. Nel 1987 approda alla Banca del Gottardo, dove nel 1998 viene nominato membro di Direzione generale, responsabile del Private Banking. Nel 2007 inizia a lavorare per il Gruppo PKB Privatbank in qualità di membro della Direzione Generale, responsabile per le finanze e i rischi. E' stato membro della Commissione nazionale dell'Organizzazione padronale delle banche svizzere, del Comitato esecutivo dell'Associazione delle banche ticinesi, del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma, del Consiglio di Amministrazione di Banca del Gottardo Italia SpA, Bergamo, del Consiglio di amministrazione di Gestivalor-Gestione fondi SA di Lugano, del Consiglio di amministrazione della Compagnia Finanziaria Mobiliare SIM SpA di Milano e del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA, Torino.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di Fondazione dello Swiss Finance Institute, Zurigo,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Enterra SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di SPP Cost Control SA, Torricella-Taverne,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di TIVENIX SA, Lugano,
- » Membro del Comitato del Fondo per la ricerca EOC-USI della Fondazione per la ricerca e lo sviluppo (FRoS) dell'Università della Svizzera Italiana,
- » Membro del Consiglio di Fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Complementi informativi per le emittenti sottoposte all'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA)

BancaStato non è sottoposta all'ordinanza citata per questo punto della Direttiva emanata dalla SIX Swiss Exchange.

3.4 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- » Bernardino Bulla, Presidente: 1° luglio 2017/30 giugno 2023,
- » Raoul Paglia, Vicepresidente: 10 luglio 2012/30 giugno 2024,
- » Michela Ferrari-Testa: 1° luglio 2021/30 giugno 2024,
- » Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011/30 giugno 2022,
- » Daniel Joss: 1° luglio 2019/30 giugno 2022,
- » Stefano Santinelli: 1° luglio 2021/30 giugno 2024,
- » Luca Soncini: 16 ottobre 2017/30 giugno 2023.

3.5 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza fisica di almeno cinque dei suoi membri. In casi eccezionali è consentita la partecipazione in via telefonica o telematica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione.

Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Presidente, il Vicepresidente e il segretario del Consiglio di amministrazione formano l'Ufficio presidenziale. Inoltre il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in uno specifico regolamento.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2021, il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure dell'Ufficio presidenziale e delle sue Commissioni, hanno avuto una durata dalle 2 alle 6 ore.

3.6 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 12 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione e il regolare aggiornamento del Regolamento d'esercizio, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, del Regolamento collaboratori.

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- l'assicurare un'adeguata allocazione di risorse all'interno della Banca, sia in termini di personale che di dotazioni di vario tipo quali infrastruttura e tecnologie informatiche,
- il conferimento, la sospensione, la revoca della funzione o del rango, rispettivamente il licenziamento del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri di Direzione e dei collaboratori della Revisione interna. Esegue una valutazione periodica dei membri della Direzione generale e del responsabile della Revisione interna garantendo contestualmente una pianificazione delle successioni,
- la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il responsabile della Revisione interna e il suo sostituto,
- l'organizzazione del sistema di controllo interno, della contabilità, e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 23 e 24 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione a operare in nuovi settori d'attività,
- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti e dei membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica e dei piani finanziari,
- l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,

- la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione. Tale politica non deve creare incentivi che generano conflitti di interesse per le istanze di controllo,
- l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla corporate governance,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento e la determinazione annuale del dividendo base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna,
- la sottoposizione alla prima seduta utile per presa di coscienza dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione, dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,
- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di revisione esterna,
- la trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, al Gran Consiglio del rapporto allestito dall'ufficio di revisione secondo l'art. 37a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'art. 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, quelle concernenti la liquidità nonché il superamento del limite massimo dei grandi rischi,
- le spese di gestione corrente e gli investimenti in infrastrutture non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi,
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi e alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna,
- l'apprezzamento e la valutazione, una volta all'anno, della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca, predisponendo eventuali adeguamenti, contestualmente all'allestimento di una propria analisi dei rischi,
- l'esame dei rapporti dell'Ufficio di Revisione esterna,
- l'esame dei rapporti della Revisione interna,
- l'analisi della sintesi, elaborata dal responsabile Area Rischi, delle risultanze dei diversi rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità. Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 12 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni¹¹, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o per quanto concerne la gestione degli affari alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

¹¹ <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19110009/index.html>

Per ogni seduta delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2021.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di Gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca nei confronti della proprietà, delle istituzioni politiche e dell'opinione pubblica. Esso si occupa direttamente, o delegando a un portavoce, di ogni forma di comunicazione sia interna, sia esterna, relativa a decisioni, prese di posizioni, o altra informativa del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale inoltre esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- la strategia,
- la struttura organizzativa della Banca,
- la normativa interna (nella misura in cui tale compito non sia assunto dalla Commissione di sorveglianza e dei rischi),
- la politica del personale,
- la politica remunerativa della Banca.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, Bernardino Bulla, dal vicepresidente, Raoul Paglia, e dal Segretario, Daniel Joss. Nel 2021 l'Ufficio presidenziale si è riunito 3 volte.

Commissione di sorveglianza e dei rischi

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- l'approvazione dei conti annuali e semestrali e degli altri elementi soggetti ad obbligo di pubblicazione,
- l'approvazione del preventivo finanziario,

- l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- l'approvazione del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate governance,
- l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione della contabilità, della reportistica e della pianificazione finanziaria,
- la discussione con il membro della Direzione generale responsabile del settore finanze e contabilità, così come con la revisione interna ed esterna, della reportistica finanziaria e dell'integrità delle chiusure.

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi e, almeno una volta all'anno, la valutazione della politica di rischio e dei principi per la gestione del rischio,
- il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,
- le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati,
- il rispetto delle normative vigenti e quelle di prossima entrata in vigore nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria,
- il sistema di monitoraggio delle irregolarità o delle raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi,
- i temi di competenza del Consiglio di amministrazione presenti nell'apposito Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- la sintesi allestita dal responsabile dell'Area Rischi, nonché i rapporti inerenti la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza,
- i regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione che abbiano attinenza con i compiti della Commissione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione anche in merito a:

- la sorveglianza su determinate competenze normative e organizzative delegate al Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi all'acquisto e la vendita di partecipazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi alle proposte di ampliamento del campo di attività della Banca.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione non può essere membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi. La Commissione è composta dal Presidente, Raoul Paglia, e dai membri Giovanni Jelmini e Luca Soncini. Nel 2021 la Commissione si è riunita 8 volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi per i progetti di competenza del Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione e di gestione e controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Daniel Joss e dai membri Michela Ferrari-Testa e Stefano Santinelli. Nel 2021 la Commissione si è riunita 6 volte.

3.7 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere al Consiglio di amministrazione:

Mensilmente

- il bilancio e il conto perdite e profitti,

- le informazioni relative alla liquidità,
- le informazioni relative ai fondi propri e ai grandi rischi,
- le informazioni sulla situazione dei rischi,
- le informazioni sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Semestralmente

- il bilancio, il conto perdite e profitti e l'allegato dei conti semestrali individuali e consolidati nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- le informazioni sulle misure adottate per colmare le lacune sostanziali e sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle raccomandazioni della Revisione interna, della Revisione esterna e di eventuali richieste della FINMA.

Annualmente

- i preventivi, i conti, le relazioni d'esercizio annuali nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi e alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca,
- il Bilancio Sociale e Ambientale nonché il capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- la valutazione sull'eventuale aggiornamento dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la conferma dell'adeguata allocazione di risorse, sia in termini di personale sia di dotazione di vario tipo,
- i singoli rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza,
- una sintesi, elaborata dal responsabile Area rischi, delle risultanze dei diversi rapporti di cui al precedente paragrafo.

A dipendenza delle necessità il Consiglio di amministrazione può poi richiedere altri documenti o informazioni.

Anche per il Gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione.

La Banca dispone di una Revisione esterna ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8) e di una Revisione interna.

La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale e direttamente subordinata al Consiglio di amministrazione (subordinazione funzionale). È formata a fine

2021 da cinque collaboratori, compreso il responsabile (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale). Il Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del responsabile della Revisione interna (subordinazione amministrativa).

L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari.

I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento.

La Revisione interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno adeguato ed efficiente, e procede almeno annualmente a una valutazione globale dei rischi dell'Istituto nell'ambito della pianificazione dei propri lavori per l'anno successivo. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. Ricevono inoltre i rapporti riassuntivi semestrali e quello annuale. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione e, secondo necessità, anche con il Consiglio di amministrazione.

La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Associazione Svizzera di Revisione interna.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni, alla Direzione generale.

Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 16 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti, direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in atto dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,

- la messa in vigore delle misure previste nel regolamento collaboratori,
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la conduzione delle attività quotidiane,
- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- la definizione, l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi interni,
- l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, il conferimento di grado e funzione, l'adozione di misure disciplinari, il licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza dei membri del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di gestione dell'informazione e l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- l'assicurare un'adeguata infrastruttura tecnologica,
- la rappresentanza della Banca nei confronti di terzi in ambito operativo.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali, nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- l'allestimento del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,

- l'approvazione del Bilancio Sociale e Ambientale,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre per informazione al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,
- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese e investimenti, nei limiti del relativo Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'allestimento della pianificazione del capitale e della liquidità,
- la rendicontazione al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, dei grandi rischi nonché della liquidità,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che da specifici servizi, da comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali che figurano in specifici regolamenti.

Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del Gruppo.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. A esso sono delegati la gestione del profilo di rischio, nel quadro della strategia quadro per la gestione del medesimo e delle relative tolleranze e limiti di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione, nonché la ratifica di singole perdite operative di importo inferiore o uguale alla soglia monetaria descritta nel Regolamento del comitato. Assicura l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno e la messa a disposizione delle infrastrutture e delle risorse adeguate per il controllo e la sorveglianza dei rischi.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Rischi. In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Finanza, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione. Il Comitato può delegare competenze ricevute.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il responsabile dell'Area Rischi. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Retail e Aziendale. In qualità di membri, ne fanno parte il Presidente della Direzione generale e il responsabile dell'Area Finanza limitatamente a tematiche relative a banche nonché al rischio Paese.

Comitato Assets and Liabilities (Comitato ALCO)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe

assegnate, del rischio di mercato e del rischio di liquidità, su tutti i portafogli della Banca, nonché del rischio di credito delle posizioni del portafoglio immobilizzazioni finanziarie e negoziazione dell'Istituto, al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso e al rischio di cambio del bilancio (sia nell'ottica dell'utile sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio immobilizzazioni finanziarie e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Finanza. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale. In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Rischi, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di responsabile Area. I membri restano in carica per una durata indeterminata. In base alle disposizioni AVS, attualmente l'età di pensionamento ordinaria per gli uomini è di 65 anni e per le donne di 64 anni. Fanno eccezione i collaboratori nati fino al 1967, al netto del rispetto dei parametri previsti dai piani di previdenza. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di revisione.

Di seguito una breve presentazione dei sei membri in carica al 31 dicembre 2021 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività

in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di Direzione e diventa capo Regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. Il 1° agosto 2008 viene nominato membro della Direzione generale e assume la responsabilità dell'Area Retail e Aziendale. Dal 1° luglio 2017 ricopre la carica di Presidente della Direzione generale.

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Carlo e Albina Cavargna, Biasca,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro, Bellinzona,
- » Membro dell'organo direttivo del Consiglio di amministrazione della Lega Ticinese Contro il Cancro, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione per l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR), Bellinzona,
- » Membro e cassiere del Consiglio di Fondazione della Fondazione per la ricerca sul cancro nel Ticino, Bellinzona,
- » Membro di comitato dell'Associazione Ticino Energia, Bellinzona.

DANIELE ALBISETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° aprile 2014. Nato il 28 ottobre 1962, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche menzione "gestione aziendale" all'Università di Losanna nel 1985. Inserimento professionale quale collaboratore della Revisione interna presso la Banca del Gottardo, dove assume la responsabilità di un team col grado di mandatario nel 1988 e di procuratore nel 1989. Dal 1990 assume la responsabilità di numerosi progetti organizzativi, di controllo di gestione e di Risk management nell'ambito della Divisione di gestione finanziaria e dei rischi. Nel 1996 è promosso a membro di Direzione e nel 1999 assume la carica di responsabile del Dipartimento Controlling a livello di gruppo.



Da sinistra:

Patrick Lafranchi, responsabile Area Rischi

Gabriele Zanzi, responsabile Area Retail e Aziendale

Nicola Guscetti, responsabile Area Private Banking e GPE

Curzio De Gottardi, responsabile Area Prodotti e Servizi

Fabrizio Cieslakiewicz, Presidente della Direzione generale

Daniele Albisetti, responsabile Area Finanza

Inizia la sua attività presso BancaStato il 1° febbraio 2003 in qualità di Responsabile del Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi, assumendo di fatto la funzione di "chief financial officer". Il 1° aprile 2014 entra in Direzione generale quale Responsabile dell'Area Servizi finanziari e operativi, con il compito di assicurare le attività di gestione finanziaria e di sorveglianza dei rischi, nonché quelle di supporto organizzativo, informatico ed operativo ai diversi processi della Banca. A inizio 2020, le attività di sorveglianza dei rischi sono confluite centralmente nell'Area Rischi. A inizio 2021, a Daniele Albisetti è stata affidata la conduzione della neo costituita Area Finanza, che concentra le attività dei Dipartimenti Mercati finanziari (Tesoreria, Trading e Asset Management) e Contabilità.

Altre attività

» Membro del Consiglio di amministrazione di Tele Ticino SA, Melide,

» Membro del Consiglio di amministrazione di Billte SA, Adliswil,

» Presidente del Comitato Esecutivo e tesoriere della Federazione Svizzera di Marcia.

CURZIO DE GOTTARDI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2021. Nato l'11 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Ottiene la laurea in economia politica nel 1994 all'Università di Friburgo, ateneo nel quale diventa poi assistente e consegue nel 2000 il Dottorato in economia politica. Nel 2001 entra in BancaStato in qualità di assistente di Direzione generale. Nel 2004 gli è affidata la responsabilità del Dipartimento

pianificazione strategica e comunicazione, direttamente subordinato alla Direzione generale. Nel 2006 viene nominato membro di Direzione e nel 2020 è nominato membro della Direzione generale, alla guida da gennaio 2021 della nuova Area Prodotti e Servizi.

NICOLA GUSCETTI¹²

Funzione

Membro della Direzione generale dal 2 novembre 2021. Nato il 15 aprile 1966, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 1991 si laurea in economia all'Università di San Gallo. Inizia la carriera bancaria nel 1994 tra le fila del Gruppo BSI. Negli anni successivi ricopre diverse funzioni di rilievo sia in Svizzera sia all'estero nell'ambito della gestione della clientela, delle operazioni, del Risk Management e della revisione interna. Nel 2018 è Head Global Business Risk Management presso EFG Bank. Nel 2019, con il rango di Senior Partner, assume la carica di Chief Financial Officer e Deputy CEO presso Patrimony 1873 SA, società di intermediazione mobiliare appartenente al Gruppo EFG International. Da novembre 2021 è Responsabile dell'Area Private Banking e GPE.

PATRICK LAFRANCHI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° luglio 2017. Nato il 22 ottobre 1969, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la laurea all'Università di Zurigo nel 1996 e l'ottenimento della patente di avvocato, entra nelle fila di BancaStato nel 1998 in qualità di responsabile dell'Ufficio contenzioso. Nel 2005 è promosso a membro di Direzione e diventa responsabile del Credit Recovery. Nel 2012 è a capo del Dipartimento Gestione e controllo crediti. Il 15 marzo 2017 viene nominato dal Consiglio di amministrazione membro di Direzione generale e responsabile dell'Area Rischi.

GABRIELE ZANZI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° dicembre 2017. Nato il 22 agosto 1963, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1989 in Scienze economiche all'università di Zurigo.

L'anno successivo ha iniziato la sua attività professionale alla Camera di commercio ticinese. Nel 1995 è entrato tra le fila di UBS Ticino, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità nell'ambito delle aziende commerciali. Nel 1998 ha iniziato la sua attività al Credit Suisse, assumendo cariche sempre più importanti fino alla nomina a Head of Corporate Clients e a Regional Head per la regione Ticino, rispettivamente nel 2012 e a fine 2016. Dal 1° dicembre 2017 ha iniziato a ricoprire la carica di Responsabile dell'Area Retail e Aziendale di BancaStato.

Altre attività

- » Membro del Comitato di Direzione dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione dell'Hockey Club Lugano SA, Lugano,
- » Membro del Comitato di Fondazione della Fondazione per il perfezionamento commerciale, Lugano,
- » Presidente del Comitato di Fondazione della Fondazione Children of Africa Foundation, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Revisore World Trade Center Ticino.

4.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 4.1.

4.3 Complementi informativi per le emittenti sottoposte all'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA).

BancaStato non è sottoposta all'ordinanza citata per questo punto della Direttiva emanata dalla SIX Swiss Exchange.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di Partecipazione¹³

Il sistema remunerativo di BancaStato ha l'obiettivo di promuovere il rendimento collettivo, lo sviluppo delle competenze e la professionalità dei collaboratori; mira parallelamente a mantenere l'Istituto professionalmente attrattivo

¹² Nicola Guscetti è subentrato alla guida dell'Area Private Banking e GPE al membro della Direzione generale Claudio Genasci, il quale a fine giugno 2021 ha raggiunto l'età del pensionamento. Sino all'entrata in carica di Nicola Guscetti, la conduzione dell'Area è stata assicurata *ad interim* da Fabrizio Cieslakiewicz, Presidente della Direzione generale. Per i dettagli relativi a funzione, formazione, percorso professionale nonché attività di Claudio Genasci rimandiamo al Rapporto Annuale 2020.

¹³ La direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange è utilizzata su base volontaria; il livello di dettaglio del presente capitolo si scosta in parte dalla stessa.

nei confronti del personale, affinché possa essere assicurata l'operatività nel lungo termine secondo una logica di sviluppo degli affari improntata al mandato pubblico.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della politica in materia di personale e di remunerazione.

In funzione dell'evoluzione delle normative e delle buone prassi in materia di remunerazione, la banca sottopone la propria politica di remunerazione a revisione con il coinvolgimento di specialisti indipendenti interni e, se necessario, esterni. L'ufficio presidenziale è incaricato dal Consiglio di amministrazione di preavvisare l'approvazione della politica remunerativa della Banca.

5.1.1 Collaboratori

La remunerazione di tutti i collaboratori comprende una remunerazione fissa ed una variabile non garantita. La remunerazione fissa rappresenta la parte preponderante della remunerazione globale dei collaboratori e viene valutata in base a un insieme di criteri quali le inchieste salariali, la situazione di mercato e la concorrenza.

L'importo complessivo destinato alla remunerazione variabile dei collaboratori viene deciso ogni anno dal Consiglio di amministrazione. I criteri di determinazione si basano sul raggiungimento di obiettivi globali relativi al rendimento aziendale (secondo il principio del valore economico aggiustato), a una valutazione qualitativa della realizzazione della strategia aziendale e a specifici componenti di rischio che potrebbero influenzare lo sviluppo duraturo e sostenibile degli affari.

La determinazione della remunerazione variabile individuale tiene conto di criteri di contribuzione personale al raggiungimento dell'obiettivo globale, valutati attraverso il processo annuale di qualifica. Le remunerazioni variabili dei collaboratori preposti a funzioni di controllo non sono subordinate ai risultati operativi delle entità che essi controllano.

La remunerazione variabile è anch'essa oggetto, a partire da inizio 2022, della copertura assicurativa di cassa pensione¹⁴.

5.1.2 Direzione generale

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale, così come quelle del responsabile della Revisione interna e del suo sostituto, sono di competenza del Consiglio di amministrazione.

Anche la remunerazione complessiva della Direzione generale comprende una remunerazione fissa e una variabile, entrambe definite sulla base dei criteri validi anche per i collaboratori. A partire dal 2021 BancaStato applica, per la Direzione

generale, i criteri per la fissazione delle retribuzioni riguardanti la componente variabile dello stipendio e le prestazioni accessorie emesse dal Consiglio di Stato il 22 gennaio 2020. Citiamo in particolare i seguenti due criteri:

- la componente variabile non può superare il 50% della componente fissa dello stipendio;
- le prestazioni accessorie riconosciute non potranno superare il 10% della componente fissa dello stipendio.

Inoltre, a partire dal 2022, per favorire un migliore allineamento tra obiettivi di medio termine e remunerazione, BancaStato differirà di tre anni il pagamento di un terzo della remunerazione variabile dovuta ai membri della Direzione generale e dei responsabili di Dipartimento.

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione. La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

La retribuzione totale 2021 comprensiva della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza accordata ai sei¹⁵ componenti della Direzione Generale ammonta a CHF 3'156'050. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 708'000.

5.1.3 Consiglio di amministrazione

Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base a una risoluzione del Consiglio di Stato del 7 dicembre 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

La retribuzione totale 2021 comprensiva dell'indennità di base annua, delle indennità di seduta, dei rimborsi spese e di trasferta accordata al Consiglio di amministrazione ammonta a CHF 530'617. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 111'491.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari e per altri specifici servizi bancari delle stesse condizioni del personale della Banca.

I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2021 a CHF 17,7 milioni mentre gli impegni a CHF 8,2 milioni

¹⁴ Si rimanda all'allegato 5.6.8.2 dei conti individuali.

¹⁵ Tale cifra include anche la remunerazione di Claudio Genasci, andato in pensione a fine giugno 2021, a cui è subentrato Nicola Guscetti il 1° novembre 2021 (si veda il capitolo 4.1).

(si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI

Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà.

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per Gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato

pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopracitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Di seguito, la composizione al 31 dicembre 2021: Fabrizio Garbani Nerini (Presidente, da maggio 2021), Omar Balli (Vicepresidente, da maggio 2021), Samantha Bourgoin, Tiziano Galeazzi, Giacomo Garzoli e Marco Passalia.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione di Revisore responsabile del mandato

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Per quanto riguarda l'esercizio 2021, il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la seconda volta la funzione di Revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di Ufficio di Revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per le verifiche ordinarie ammontano a CHF 385'054. A livello consolidato, tali onorari si attestano a CHF 641'840¹⁶.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2021 sono stati corrisposti a PricewaterhouseCoopers

¹⁶ Si veda la tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e la tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

SA CHF 124'655 relativamente a verifiche svolte nell'ambito della conformità QI e FATCA, del passaggio di categoria di vigilanza 3 FINMA, nonché della certificazione Equal Salary¹⁷ per BancaStato. Nessun onorario supplementare è stato fatturato ad Axion SWISS Bank.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla Revisione esterna.

I rapporti della Revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa della Revisione esterna (anche di Gruppo) ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della Revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA DI INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata all'Unità Organizzativa Supporto e Comunicazione. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I risultati d'esercizio di fine anno vengono presentati nel corso del primo trimestre

in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹⁸ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela.

Anche per l'esercizio 2021 è stato pubblicato il Bilancio Sociale e Ambientale¹⁹. Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: il sito rende facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. L'Istituto è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari²⁰. I contenuti di tali articoli sono anche riportati sul sito Internet e – se possibile – tramite gli altri canali di comunicazione della Banca, proprio con lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. BancaStato diffonde inoltre le sue notizie istituzionali anche tramite Social media.

Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve tradizionalmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Stéphane Pellegrini

Vicedirettore

Responsabile Supporto e Comunicazione

Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona

Tel. dir. uff. +41 91 803 72 19

Fax +41 91 803 71 70

stephane.pellegrini@bancastato.ch

10. PERIODO DI BLOCCO DELLA NEGOZIAZIONE

Non avendo titoli quotati, le richieste di informazione descritte al punto 10 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

¹⁷ Si veda la nota precedente

¹⁸ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/cifree-pubblicazioni.html>

¹⁹ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/cifree-pubblicazioni.html>

²⁰ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/media-novita-eventi/notizie.html>

L'economia ticinese nel 2021 e prospettive per il 2022

Davide Arioldi

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Febbraio 2022

Panorama internazionale

I primi trimestri del 2021 sono stati caratterizzati da un forte recupero delle maggiori economie mondiali, grazie ai progressi delle campagne vaccinali e all'impatto positivo degli imponenti pacchetti di aiuti messi in atto dai vari governi per fronteggiare l'emergenza legata alla pandemia COVID-19. Le previsioni economiche sono state costantemente riviste al rialzo fino al primo trimestre del 2021, in una situazione caratterizzata da un generale ottimismo riguardo al contenimento della pandemia e agli effetti degli stimoli economici sulla crescita. Nel corso del secondo trimestre, tuttavia, la situazione ha iniziato a presentare alcuni crescenti elementi di rischio.

L'emergere della variante Delta, caratterizzata da una maggiore contagiosità, ha rallentato il ritorno a una situazione di normalità, aggravando le criticità già presenti nelle catene di produzione e approvvigionamento globali, irrobustendo ulteriormente l'importante spinta inflazionistica che si era originata a seguito del forte aumento dei prezzi del mercato dell'energia. Questo nuovo scenario ha comportato una moderata revisione delle previsioni di crescita per alcuni paesi, in particolar modo per le economie emergenti e in via di sviluppo, a causa dei minori tassi di copertura vaccinale e delle maggiori incertezze riguardo l'evoluzione dei prezzi di alcune materie prime. Al momento attuale, le previsioni di crescita globali per il 2021, secondo l'IMF, sono pari al +5.9%, mentre per il 2022 la crescita prevista è pari al +4.4%, un valore inferiore di circa -0.5 punti percentuali rispetto alle valutazioni precedenti. La diminuzione della crescita globale è legata al peggioramento delle stime di crescita delle due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina. Gli Stati Uniti, a causa del forte aumento registrato dall'inflazione, hanno visto ridurre le proprie aspettative di crescita di circa -1.2 punti percentuali, e si attende ora un termine anticipato delle politiche espansive monetarie. La crescita del PIL del 2022, per gli USA, è prevista pari al +4%, mentre nel 2021 il PIL dovrebbe essere cresciuto del +5.6%. In Cina, invece, la revisione al ribasso delle stime di crescita del 2022 è stata di -0.8 punti percentuali ed è legata alle forti politiche di contenimento del COVID-19 attivate dal governo cinese, che hanno causato, e causano tuttora, importanti rallentamenti, quando non blocchi, delle attività economiche. La crescita dell'economia cinese nel 2022 dovrebbe essere pari al +4.8%, mentre la crescita del PIL del 2021 è stata stimata pari al +8.1%. In questo contesto, l'Europa risulta essere invece una delle zone meno colpite dalle

revisioni delle stime di crescita. Tuttavia, è stata la zona che ha registrato i maggiori effetti negativi legati alla pandemia – nel 2020 la contrazione del PIL nella zona Euro era stata pari a -6.4% – e che dovrebbe tornare ai livelli di PIL pre-COVID solamente nel 2022. Le stime di crescita dell'area Euro per il 2021 sono infatti pari al +5.2%, mentre nel 2022 la crescita del PIL dovrebbe raggiungere il +4%. Tra le maggiori economie, solo il Giappone riporta un andamento peggiore; rispetto a una contrazione del PIL del -4.5% nel 2020, la crescita economica nel 2021 si dovrebbe assestare intorno al +1.6% mentre per il 2022 si prevede una crescita del +3.3%. In relazione ai principali partner commerciali svizzeri, la Gran Bretagna dovrebbe aver realizzato nel 2021 una crescita pari al +7.2%, mentre le previsioni per il 2022 indicano un +4.7%. Per Germania e Italia, le stime di crescita del PIL del 2021 sono rispettivamente pari a +2.7% e +6.2%, con delle aspettative di crescita per il 2022 pari a +3.8% per entrambe. I livelli elevati di inflazione che si sono registrati a livello mondiale nel corso della parte finale del 2021 dovrebbero persistere anche nel 2022, a causa degli elevati prezzi dei prodotti energetici e delle restrizioni nelle catene di produzione e distribuzione globali. Tali pressioni inflazionistiche dovrebbero ridursi nella parte finale dell'anno, grazie all'aumento del livello di produzione e a politiche monetarie maggiormente restrittive. In questo scenario, aumenti dei tassi di interesse potrebbero comportare una maggiore instabilità finanziaria a partire dalle economie emergenti e in via di sviluppo, nonché creare pressioni sui tassi di cambio e sulla sostenibilità dei deficit delle nazioni maggiormente indebitate. Infine, gli alti livelli di inflazione, uniti a una elevata volatilità dei prezzi sui mercati dell'energia, aumentano la possibilità di ulteriori revisioni al ribasso nelle stime di crescita globali per il 2022.

Panorama nazionale

All'interno dell'area economica europea, l'economia svizzera è stata quella che ha registrato il miglior livello di crescita rispetto alla situazione pre-pandemica. Secondo i dati elaborati dalla SECO, il prodotto interno lordo, non corretto per gli effetti degli eventi sportivi, è aumentato nel 2021 del +3.5%, mentre la contrazione del PIL nel 2020 è stata pari a solamente il -2.5%. Nel corso del secondo trimestre del 2021, il PIL elvetico aveva già recuperato i valori pre-pandemici. Al buon risultato del 2021, hanno contribuito tutte le maggiori voci del bilancio nazionale che, nella quasi totalità dei casi, hanno superato i

livelli precedenti alla pandemia. Solamente i consumi privati non sono ancora tornati ai valori pre-crisi, pur presentando una crescita positiva; nel 2020, la contrazione dei consumi è stata infatti pari a -3.7%, mentre nel 2021 la crescita ha raggiunto il +2.6%. I consumi privati dovrebbero tuttavia superare il livello pre-pandemico nel corso del 2022, quando la crescita dovrebbe raggiungere il +3.8%. Tutte le altre voci principali sono invece aumentate rispetto ai valori antecedenti la pandemia. I consumi delle amministrazioni pubbliche sono cresciuti del +6.3%, gli investimenti in costruzioni del +1.3%, gli investimenti in impianti e macchinari del +3.7%. Anche la bilancia commerciale ha contribuito positivamente al PIL: le esportazioni di beni sono cresciute del +7.7% mentre le importazioni, sempre di beni, solamente del +4%. In questo contesto, anche l'occupazione ha presentato un andamento positivo. Gli impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP) sono cresciuti del +0.5%, mentre il tasso di disoccupazione SECO è leggermente calato (-0.1%) rispetto al 2020, raggiungendo un valore pari al 3%. Il tasso di inflazione è poi rimasto estremamente contenuto rispetto alla situazione europea e mondiale. I prezzi al consumo, nel 2021, sono cresciuti del +0.6%, soprattutto grazie alla rivalutazione del Franco Svizzero rispetto all'Euro, che ha permesso di limitare l'inflazione importata. Per il 2022, le previsioni di crescita economica continuano a essere piuttosto positive, anche se vanno contestualizzate all'interno di uno scenario internazionale che presenta rischi crescenti, soprattutto legati alle dinamiche inflative e alle criticità delle catene di produzione e distribuzione globali descritte precedentemente. L'inflazione, in Svizzera, dovrebbe tuttavia essere ancora piuttosto ridotta nel corso del 2022; le previsioni della SECO riportano un tasso di crescita medio dei prezzi pari al +1.1%. Non si escludono tuttavia ulteriori rafforzamenti della moneta nazionale rispetto alle altre valute. Nel 2022, il maggior contributo alla crescita dovrebbe arrivare dai consumi privati (+3.2%) e dagli investimenti in impianti e macchinari (+4%). I consumi delle amministrazioni pubbliche sono previsti in calo (-1.5%), mentre gli investimenti in costruzioni dovrebbero essere stabili (+0%). La bilancia commerciale dovrebbe invece generare un apporto negativo al PIL. Le esportazioni di beni dovrebbero aumentare del +3.8%, mentre le importazioni di beni del +4.3%. Con riferimento al profilo occupazionale, si prevede un aumento degli occupati in ETP pari al +1.5%, con un tasso di disoccupazione SECO in calo, pari al 2.4%.

Panorama cantonale

Secondo le stime di BakBasel, il Ticino è stato toccato in maniera leggermente maggiore, rispetto allo scenario nazionale, dagli effetti della pandemia. Anche il recupero, però, è stato superiore. La crescita annuale del PIL cantonale del 2021 è stata stimata pari al +3.7% (+3.5% la crescita nazionale) mentre nel 2020 la contrazione era stata del -2.8% (-2.5% il dato nazionale). A livello temporale, analizzando i dati forniti da Panelcode (IRE), è emerso che, rispetto al resto della Svizzera, l'economia ticinese ha impiegato qualche mese in più per tornare ai livelli pre-pandemici. Durante l'estate, tuttavia, l'economia cantonale sembra essere cresciuta a un tasso maggiore rispetto a quello nazionale. L'evoluzione positiva è continuata fino al quarto trimestre del 2021. Sulla base delle informazioni fornite dalle imprese monitorate da Panelcode, è emerso che, nel 2021, i settori che hanno beneficiato maggiormente della ripresa sono stati quelli della logistica e il settore turistico-ricettivo; all'interno di questi settori, alcune aziende hanno abbondantemente superato la contrazione del 2020. Particolarmente positivo è stato anche l'andamento del settore finanziario, con fatturati in aumento rispetto all'anno precedente. Anche il comparto delle costruzioni ha registrato un andamento migliore nel 2021 rispetto al 2020, anche se i tassi di crescita sono stati inferiori rispetto al dato nazionale. Con riferimento al settore industriale e manifatturiero, non risultano invece recuperati i livelli di fatturato pre-pandemico, nonostante il miglioramento registrato nel 2021. Analizzando poi la demografia di impresa, si rileva come il numero netto di imprese operanti in Ticino sia cresciuto in maniera consistente nel corso del 2021. Rispetto al 2020, risultano iscritte al registro di commercio del cantone Ticino circa 600 aziende in più. Nello stesso periodo, i fallimenti sono risultati in calo, con una diminuzione pari a circa il -8%. Con riferimento al mercato del lavoro, anche il tasso di disoccupazione SECO ha registrato una riduzione, dal 3.6% del 2020 al 3.1% del 2021, mentre il numero di addetti in ETP è diminuito del -1.3% (su base annua) nel III trimestre 2021. La dinamica di riduzione degli addetti in ETP persiste ininterrottamente dal 2020 e potrebbe essere legata al calo demografico registrato negli ultimi anni. Infine, le previsioni di crescita economica per il 2022 sono positive, con un PIL cantonale che dovrebbe aumentare del +2.2%.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2021

Il 2021 ha rappresentato per la Svizzera un anno di ripresa economica dall'importante crollo del 2020 dovuto all'emergenza Coronavirus. Le importanti misure a sostegno dell'economia promosse già nel 2020 dalla Confederazione, dai Cantoni, dai Comuni e dalle banche – anche grazie alla preziosa collaborazione delle aziende stesse – hanno consentito di mitigare il più possibile gli effetti economici nefasti della pandemia; nel 2021, l'applicazione dei piani vaccinali e i gradualisti allentamenti delle disposizioni sanitarie hanno consentito alla Svizzera di conseguire, rispetto ai Paesi dell'Unione Europea, la migliore crescita rispetto al "pre-pandemia". Anche per quanto riguarda l'inflazione il nostro Paese mostra un movimento contenuto se confrontato alle evoluzioni europee e mondiali.

Dal punto di vista della politica monetaria della Banca Nazionale Svizzera non vi sono state novità e il tasso di riferimento negativo continua a caratterizzare il mercato in cui gli istituti bancari operano. Così come indicato l'anno scorso, le realtà bancarie prettamente orientate ai rispettivi mercati locali continuano a essere confrontate con l'oggettiva difficoltà di applicare tassi negativi ai propri clienti di riferimento, prevalentemente piccola clientela individuale.

In Ticino il settore immobiliare ha vissuto un altro anno durante il quale il numero e il valore delle transazioni sono sensibilmente cresciuti. L'aumento del tasso di abitazioni vuote – in crescita e in controtendenza rispetto al Paese – continua a essere segno di saturazione.

I risultati di BancaStato nel 2021 si rivelano ottimi e confermano il contesto di crescita pluriennale.

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti²¹

Anche il 2021 si rivela per BancaStato un ulteriore anno di importante crescita nel contesto della propria attività principale, ovvero nella concessione di crediti ipotecari a privati e aziende presenti sul territorio. È così che il totale dei crediti ipotecari a bilancio progredisce di oltre l'8%, attestandosi a poco meno

di CHF 11,1 miliardi. Tale crescita è da ricondurre in quote più o meno paritetiche sia alla crescita organica sia all'*asset deal* con EFG. Siccome i tassi di interesse permangono su livelli storicamente molto bassi, il portafoglio creditizio si riconferma quasi integralmente strutturato su mutui ipotecari a tasso fisso. È importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua politica creditizia improntata alla prudenza, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata. Analizzando la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario in essere a fine anno, risulta una quota del 94,1% con un grado di anticipo entro il primo rango, mentre la quota di finanziamenti garantiti da immobili abitativi rappresenta il 72,9% del totale. Poco meno del 68% delle controparti ipotecarie hanno esposizioni inferiori a CHF 0,5 milioni, il che consente di affermare che la Banca è una preziosa risorsa per i Ticinesi che vogliono acquistare la propria abitazione.

I crediti nei confronti della clientela registrano anch'essi una progressione significativa (+CHF 91,1 milioni pari al 4,9%), per attestarsi a CHF 1,94 miliardi al 31 dicembre 2021; di questi CHF 680,6 milioni sono concessi ad enti pubblici, in marginale crescita dai CHF 671,5 milioni di fine 2020.

In questo segmento di mercato BancaStato mantiene in Ticino una posizione di predominio sebbene la contingente situazione di mercato con tassi negativi abbia spinto alcuni investitori istituzionali (casse pensioni in primis) a entrare in questo mercato a condizioni estremamente concorrenziali.

I crediti a privati e aziende passano dai CHF 1,18 miliardi di fine 2020 ai CHF 1,26 miliardi al 31 dicembre 2021 (+7,0%), rappresentando con una crescita di CHF 82 milioni un segno tangibile del contributo di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale in un anno difficile ancora marcato dal perdurare della situazione pandemica. Per quanto attiene ai crediti COVID-19 e COVID-19 Plus concessi nel 2020 per un limite iniziale complessivo di CHF 210,4 milioni, nel corso del 2021 vi è stata la rinuncia rispettivamente il rimborso parziale di alcuni di questi per attestarsi al 31 dicembre 2021 a CHF 177,7 milioni, utilizzati in misura del 75% (63% a fine 2020) ovvero per CHF 132,6 milioni (CHF 133,5 milioni a fine 2020).

²¹ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

Gli impegni risultanti da depositi della clientela segnano una progressione del 15,3%, con una crescita di poco meno di CHF 1,5 miliardi (dei quali circa CHF 320 milioni relativi all'*asset deal* realizzato ad aprile 2021 con EFG), che porta tale voce di bilancio da CHF 9,7 miliardi a fine 2020 a quasi CHF 11,2 miliardi al 31 dicembre 2021 a conferma della solida fiducia dei Ticinesi nei confronti della loro banca cantonale e del ruolo di «porto sicuro» che tutta la clientela attribuisce a BancaStato. All'interno di tale voce, la crescita più marcata (ovvero CHF 1,28 miliardi pari al 25,7%) si rileva nei conti transazionali e d'investimento, che raggiungono al 31 dicembre 2021 un totale di poco meno di CHF 6,25 miliardi, ed in modo meno marcato nei prodotti di risparmio, che si attestano a fine 2021 a CHF 4,9 miliardi, progredendo rispetto a fine 2020 di CHF 200 milioni (+4,2%).

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio-lungo termine – e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse – la Banca ha fatto ricorso come negli anni precedenti – alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle Banche cantionali svizzere (*rating* AAA). Questa fonte di rifinanziamento le ha consentito di raccogliere CHF 346 milioni di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine a costi particolarmente contenuti, a fronte di complessivi CHF 120 milioni in scadenza durante l'anno. La Banca non ha per contro fatto ricorso al mercato dei capitali tramite emissioni proprie per l'intero 2021, anno al termine del quale si segnala la scadenza del prestito obbligazionario postergato (*Tier 2 old style*), emesso 10 anni orsono al tasso del 3,75%. L'importo complessivo del finanziamento ottenuto sul mercato dei capitali si attesta a fine 2021 a poco più di CHF 3 miliardi, in progressione del 1,7% rispetto a un anno prima (+CHF 51 milioni).

Quale risultato degli elementi menzionati in precedenza, il totale di bilancio della Banca aumenta di CHF 1'230 milioni pari al 7,8%, passando da quasi CHF 15,83 miliardi a fine 2020 a CHF 17,06 miliardi al 31 dicembre 2021. Su un arco temporale di 10 anni (2011-2021) il totale di bilancio della Banca è pressoché raddoppiato (+92,3%).

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, gli impegni eventuali aumentano di CHF 55,6 milioni a CHF 212,5 milioni; in questo contesto si segnala che l'ammontare delle garanzie prestate dalla Banca progredisce a CHF 144,9 milioni dai

CHF 133,9 milioni dell'anno precedente. Anche gli impegni risultanti da crediti documentari, in parte legati all'operatività del servizio di Commodity & Trade Finance, segnano un'importante crescita, passando da CHF 23 milioni a fine 2020 a CHF 67,6 milioni al 31 dicembre 2021. Al contrario gli impegni irrevocabili diminuiscono di CHF 60 milioni a CHF 341 milioni, principalmente a seguito della riduzione delle quote inutilizzate di limiti di credito confermati (di queste circa CHF 45 milioni per crediti COVID-19 e COVID-19 Plus garantiti integralmente rispettivamente all'85% dalla Confederazione).

Evoluzione dei patrimoni in gestione

I patrimoni in gestione (*Assets under management*) del gruppo BancaStato segnano un'ulteriore importante progressione nel corso del 2021 (+CHF 2,3 miliardi pari al 12,4%), passando da CHF 18,4 miliardi a fine 2020 a CHF 20,7 miliardi al 31 dicembre 2021.

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato aumenta di CHF 1,7 miliardi (+12,9%), attestandosi a CHF 15 miliardi. Nel 2021 l'afflusso netto di denaro fresco (*Net new money*) – pari a CHF 1,5 miliardi – è stato ancora particolarmente rallegrante ed è da ricondurre per circa CHF 1 miliardo a crescita organica, mentre i restanti CHF 0,5 miliardi rilevano da crescita inorganica (*asset deal* con EFG), ai quali si aggiungono performance positive per CHF 175 milioni conseguenti all'evoluzione dei valori dei patrimoni a seguito dell'andamento dei mercati borsistici e dei cambi. A fine 2021 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 988 milioni, in crescita dai CHF 425 milioni di fine 2020.

Analoga evoluzione si riscontra presso Axion SWISS Bank SA, dove la massa gestita passa da CHF 5,1 miliardi a fine 2020 a poco meno di CHF 5,7 miliardi al 31 dicembre 2021 (+11,1%). Anche nel 2021 vi è stato un lusinghiero afflusso netto di denaro fresco di CHF 370 milioni (CHF 341 l'anno precedente), ai quali si aggiunge una performance positiva di poco inferiore a CHF 195 milioni (effetto dei mercati finanziari sugli averi detenuti dalla clientela), elementi che conducono ad una crescita complessiva sul 2021 dei patrimoni in gestione (*Assets under management*) di poco superiore a CHF 564 milioni.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Il 2021 si rivela un ulteriore anno contraddistinto da ottimi risultati finanziari per BancaStato, che confermano il positivo *trend* degli anni precedenti. L'ottima evoluzione delle fonti di ricavo (+CHF 14,8 milioni pari al 7,3%) ha consentito al Consiglio di amministrazione di attribuire CHF 23,1 milioni alle Riserve per rischi bancari generali, di effettuare un versamento straordinario al fondo pensionistico del personale di CHF 15,9 milioni per contrastare l'abbassamento del tasso di conversione delle rendite pensionistiche e di realizzare un utile netto di CHF 52,5 milioni in crescita di CHF 2 milioni rispetto al 2020 (+4,0%). BancaStato è così in grado di garantire un versamento nelle casse cantonali per il 2021 di CHF 43,35 milioni, in crescita di CHF 1,68 milioni rispetto al 2020 (+4,0%).

Tutte le voci di ricavo mostrano nel 2021 una progressione più o meno marcata rispetto all'anno precedente, così che i ricavi netti passano dai CHF 201,9 milioni del 2020 ai CHF 216,7 milioni nel 2021 (+CHF 14,8 milioni ovvero +7,3%).

Il risultato netto da operazioni su interessi – tradizionale principale fonte di ricavo di BancaStato – segna un'ulteriore significativa crescita (+CHF 5,7 milioni pari al 3,9%) per attestarsi nel 2021 a CHF 154,0 milioni. Tale evoluzione è nuovamente supportata da un lato dall'aumento dei volumi ipotecari a bilancio realizzati durante gli ultimi anni e dai relativi margini commerciali e dall'altro dalle possibilità concesse dal mercato attuale per un finanziamento a costi più contenuti. D'altro canto incide sempre più il perdurare dei tassi negativi di mercato che ha ormai ridotto al minimo i margini sui depositi della clientela. Nonostante il perdurare della crisi pandemica, il fabbisogno addizionale netto di rettifiche di valore per rischi di perdita su operazioni di credito durante il 2021 rimane contenuto a CHF 1,4 milioni (in discesa dai CHF 3 milioni del 2020). In questo contesto BancaStato ha comunque mantenuto – con risultati rallegranti – la sua politica prudentiale di gestione della struttura di bilancio e dei rischi di tasso e di liquidità, facendo ricorso ad emissioni della Centrale delle Lettere di pegno delle Banche cantonali svizzere per garantire un finanziamento congruo ed a buon mercato per le proprie esposizioni creditizie.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio realizza nel 2021 un'importante progressione (+CHF 6,9 milioni pari al 21,9%), passando dai CHF 31,4 milioni nel 2020 ai CHF 38,3 milioni nel 2021. Questo rallegrante risultato è soprattutto il frutto delle misure strategiche messe in atto dalla Banca già a partire dal 2020, che hanno condotto ad una crescita dei patrimoni in gestione patrimoniale, dei volumi in fondi d'investimento del Gruppo e dei patrimoni della clientela investiti in valori mobiliari, volumi questi che garantiscono una base di gettiti commissionali ricorrenti (+CHF 4,2 milioni pari al 26,9%). Il buon andamento dei mercati finanziari durante buona parte dell'anno 2021 ha poi

consentito di aumentare anche i gettiti legati all'esecuzione delle transazioni sui mercati borsistici per la clientela (+CHF 0,3 milioni pari al 4,7%). Infine anche nel contesto creditizio si conferma il trend positivo già evidenziato negli anni precedenti, con una crescita di CHF 1,1 milioni degli introiti da commissioni per emissioni di garanzie e crediti documentari (+28,0%). Per contro le commissioni su altre prestazioni di servizio offerte alla clientela registrano evoluzioni contrastanti in parte anche legate a mutati comportamenti della clientela durante la fase pandemica. Analogo discorso vale anche per le commissioni pagate dalla Banca a terze parti per la realizzazione dei servizi (Oneri per commissioni), che nel loro complesso aumentano di CHF 0,4 milioni (+5,7%).

Il Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione *fair value* ha conosciuto nel 2021 un'ottima progressione, ritornando a livelli superiori rispetto alla prima fase del periodo pandemico. È così che tale risultato si attesta nel 2021 a CHF 15,3 milioni, in aumento di CHF 2,2 milioni (+16,4%) rispetto al risultato del 2020, che aveva inizialmente risentito degli effetti della prima ondata della crisi pandemica sui mercati finanziari e di conseguenza sui titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione. Il risultato del 2021 è principalmente da ricondurre all'attività di negoziazione su divise e metalli preziosi sia con la clientela (CHF 11,3 milioni) sia per conto proprio (CHF 4 milioni).

Gli altri risultati ordinari del 2021 si attestano globalmente sui livelli dell'anno precedente (+0,1% a CHF 9,1 milioni), sebbene i diversi elementi che compongono questa voce di risultato abbiano conosciuto evoluzioni in parte contrastanti. A fronte di plusvalenze realizzate con la vendita di titoli detenuti dalla Banca nei propri portafogli d'investimento (CHF 2,6 milioni nel 2021), che segnano una netta progressione rispetto al 2020 (tale valore è quasi triplicato rispetto al risultato del 2020), vi è una riduzione dei dividendi distribuiti dalle società partecipate dalla Banca (CHF 3,4 milioni ovvero CHF 1 milione in meno rispetto al 2020), in primo luogo riconducibile all'affiliata Axion SWISS Bank SA. Le altre sotto-voci degli altri risultati ordinari, quali la gestione di immobili non ad uso banca, il recupero di spese dalla clientela per gli invii postali, ecc. evidenziano variazioni di minor conto.

I Costi d'esercizio – dopo i minimi registrati nel 2019 a CHF 105,6 milioni e la risalita a CHF 107,1 milioni nel 2020 – aumentano di oltre CHF 21,7 milioni nel 2021 (+20,3%) per attestarsi a CHF 128,8 milioni. Questa crescita è in buona parte riconducibile al versamento straordinario *una tantum* di CHF 15,9 milioni al fondo di previdenza per il personale, deciso dal Consiglio di amministrazione per ammodernare il piano pensionistico del personale BancaStato e contrastare gli effetti dell'abbassamento del tasso di conversione in rendita dei capitali di pensione accumulati. Senza tale elemento straordinario, i costi d'esercizio del 2021 ammontano a CHF 112,9 milioni, in aumento di CHF 5,8 milioni (+5,4%) rispetto al 2020.

Per quanto attiene ai costi del personale, al netto dell'elemento straordinario citato, si rileva una crescita di CHF 1,8 milioni (+2,6% rispetto al 2020) conseguente all'aumento nel 2021 del personale occupato dall'istituto, pari a circa una ventina di collaboratori a tempo pieno.

Fra gli altri costi d'esercizio – in crescita di CHF 4,0 milioni a CHF 41,6 milioni – si rilevano variazioni significative nelle spese per le tecnologie di informazione e di comunicazione (+CHF 2,2 milioni), nelle spese di pubblicità e comunicazione (+CHF 1,0 milioni, dei quali CHF 0,7 milioni per la seconda campagna «Vivi il tuo Ticino», promossa su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economica (DFE) e in collaborazione con l'Agenzia Turistica Ticinese), nelle spese per informazioni finanziarie e altre informazioni (+CHF 0,5 milioni), controbilanciate da una riduzione delle spese per i locali (- CHF 0,5 milioni).

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 8,5 milioni nel 2020 a CHF 12,0 milioni nel 2021 con un aumento del 41,3% degli oneri da ammortamenti (CHF 3,5 milioni) in primo luogo legati al goodwill per l'asset deal con EFG ed i costi di adeguamento dei sistemi informatici per concretizzare tale operazione, nonché per alcune realizzazioni informatiche produttive dal 2021 ed ammortizzabili su un periodo di due anni.

Le variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite²² si riducono di ulteriori CHF 0,2 milioni (-65,3%) rispetto all'anno precedente ed ammontano complessivamente a CHF 0,1 milioni.

Il risultato d'esercizio del 2021, pari a CHF 75,7 milioni, arretra di CHF 10,3 milioni rispetto all'ottimo risultato del 2020 (CHF 86 milioni). Facendo astrazione dai costi straordinari per l'adeguamento del piano pensionistico del personale, il risultato d'esercizio avrebbe superato i CHF 91,6 milioni (+6,6%), di gran lunga il miglior risultato realizzato dall'istituto nella sua storia ultracentenaria.

Le voci ricavi straordinari (CHF 0,5 milioni) e costi straordinari (CHF 0,1 milioni) ritornano sui livelli antecedenti la crisi pandemica, durante il quale era stato finanziato il progetto «Vivi il tuo Ticino» (complessivamente CHF 4,1 milioni) con l'obiettivo di sostenere il settore turistico e alberghiero locale, tra i più toccati dagli effetti economici dell'emergenza sanitaria.

Nell'ottica di rafforzare ulteriormente il livello dei fondi propri e di conseguenza la solidità dell'Istituto il Consiglio di amministrazione ha deciso un'attribuzione alle Riserve per rischi bancari generali di CHF 23,1 milioni (in diminuzione rispetto ai

CHF 31 milioni del 2020).

Ne risulta un utile netto di CHF 52,5 milioni, che progredisce del 4% rispetto all'esercizio precedente e che consente un versamento nelle casse cantonali di CHF 43,35 milioni, in crescita di CHF 1,68 milioni rispetto all'anno precedente (+4%).

Tale versamento si rivela essere una preziosa fonte d'entrata per l'Ente pubblico, in forte crescita durante l'ultimo decennio (+60,5% rispetto ai CHF 27 milioni del 2011). Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato oltre CHF 357,8 milioni al Cantone. Considerando che il capitale di dotazione è passato progressivamente da CHF 300 milioni a fine 2017 a CHF 500 milioni a fine 2020, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio un importante reddito rispetto al capitale da esso investito.

Axion SWISS Bank SA²³ evidenzia un'evoluzione dei risultati analoga a quella di BancaStato: l'affiliata registra un'importante crescita dei ricavi netti (+ CHF 2,0 milioni ovvero +6,1%), ricavi che passano da CHF 32,3 milioni nel 2020 a CHF 34,2 milioni nel 2021, con contemporanea crescita dei costi d'esercizio (+CHF 1,5 milioni), che si attestano a CHF 25,9 milioni nel 2021 (+6,3%).

Per quanto concerne le singole voci di ricavo, il Risultato netto da operazioni su interessi di Axion anche nel 2021 ha particolarmente sofferto del difficile contesto operativo, nel quale la politica monetaria espansiva della BNS e delle altre banche centrali ha portato a tassi di interesse negativi sia sul franco svizzero sia sulle altre principali divise, a cominciare da quelli applicati sugli averi depositati presso le banche centrali stesse. Questa contingenza di mercato, abbinata ad importanti giacenze e afflussi di denaro sui conti correnti della clientela nei cui confronti vi è un'oggettiva difficoltà ad applicare tassi negativi, è alla base dell'ulteriore arretramento del risultato da interessi nel 2021 (-CHF 1,3 milioni ossia -24,5%), il quale scende dai CHF 5,2 milioni del 2020 ai CHF 4 milioni del 2021.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio – principale fonte di ricavo per una banca orientata al private banking – registra per contro un'evoluzione più che rallegrante con una progressione dell'11,2% (+CHF 2,5 milioni) a CHF 24,7 milioni. In questo contesto le provvigioni sui fondi d'investimento del Gruppo (CHF 3,3 milioni nel 2021 con un +85,6%) e le commissioni di gestione di patrimoni (CHF 10,2 milioni nel 2021 con un +16,7%) sono le voci di ricavo più rilevanti.

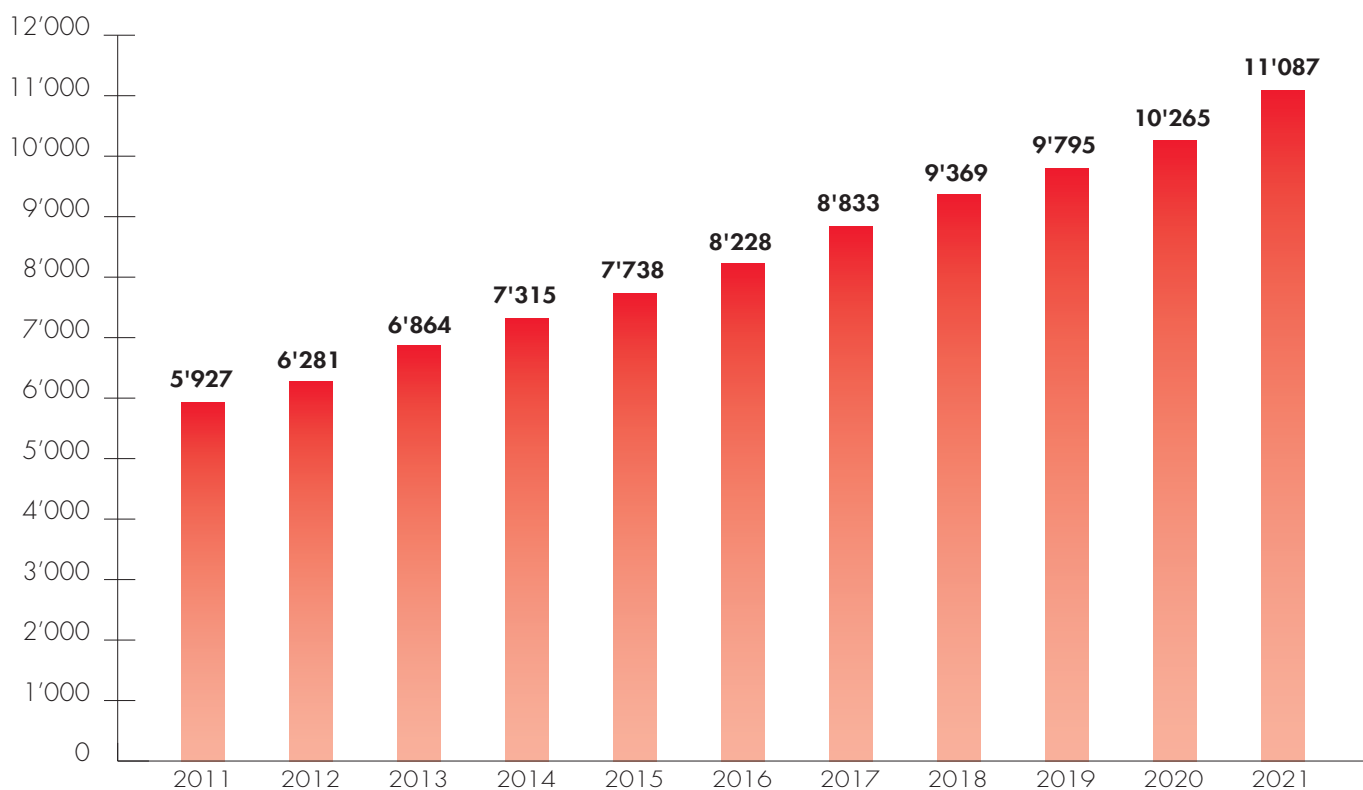
Anche il Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione *fair value* evidenzia una sensibile progressione, passando

²² A partire dal 2015, sulla base della circolare FINMA 2015/01 Direttive contabili – Banche, tale posta rileva solo le perdite legate ad eventi operativi e non più gli accantonamenti e le perdite su operazioni di credito.

²³ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

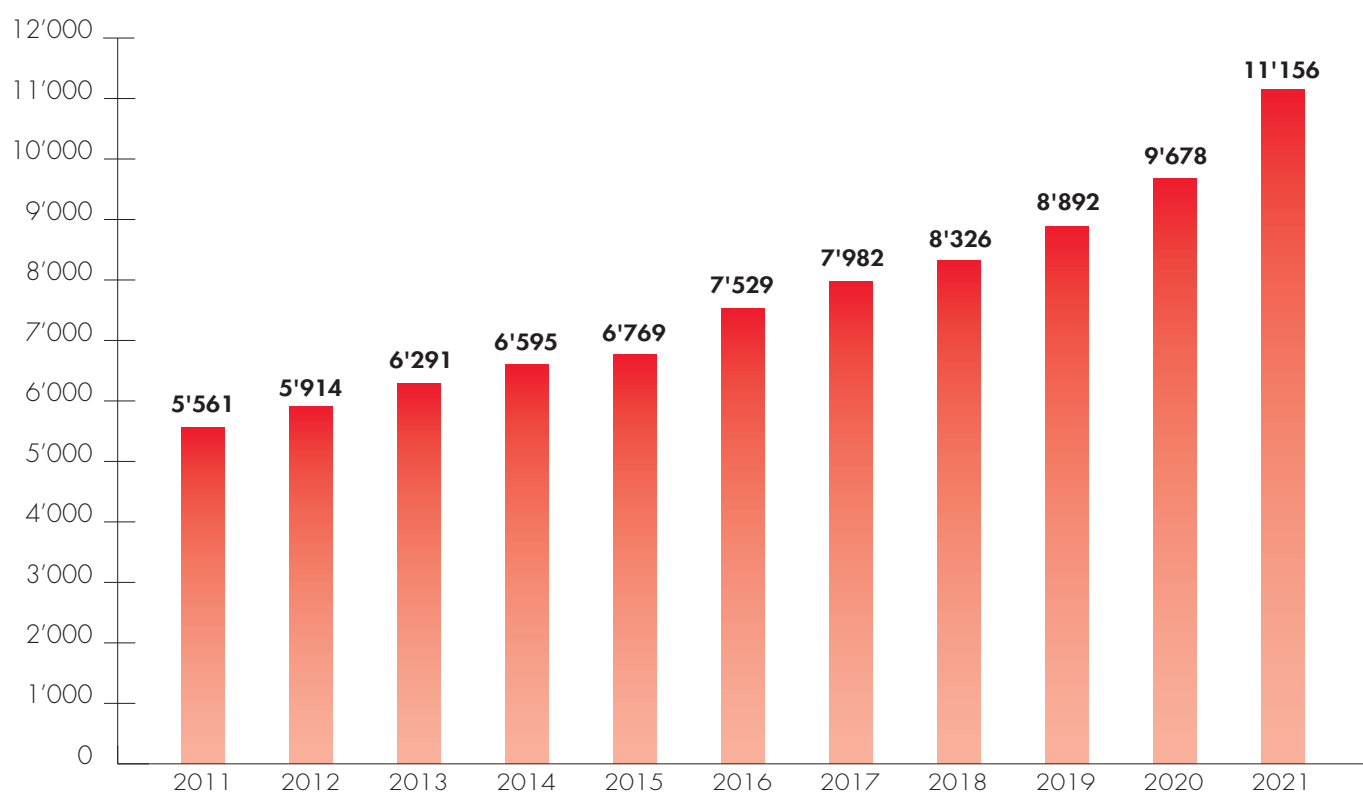
EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

(in mio CHF)



EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

(in mio CHF)

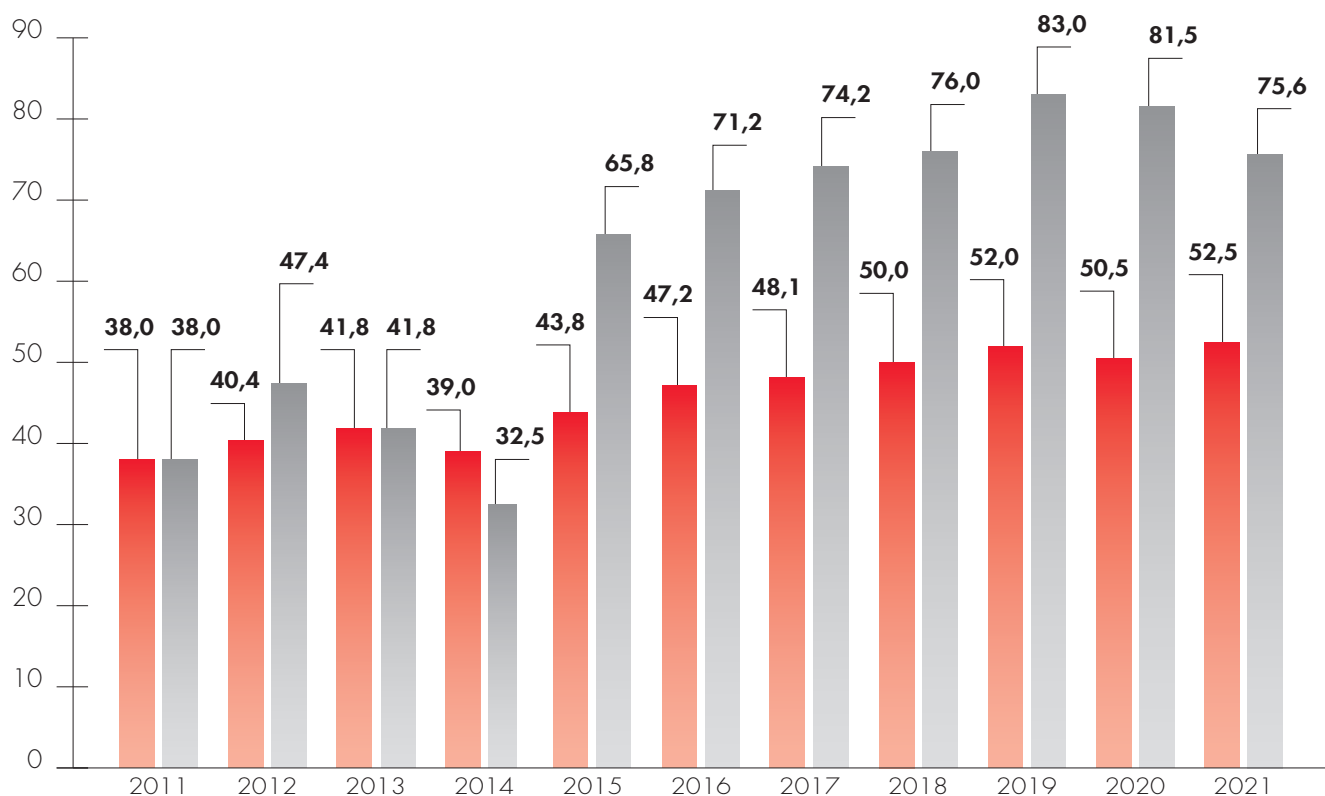


EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

(in mio CHF)

■ Utile netto

■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali

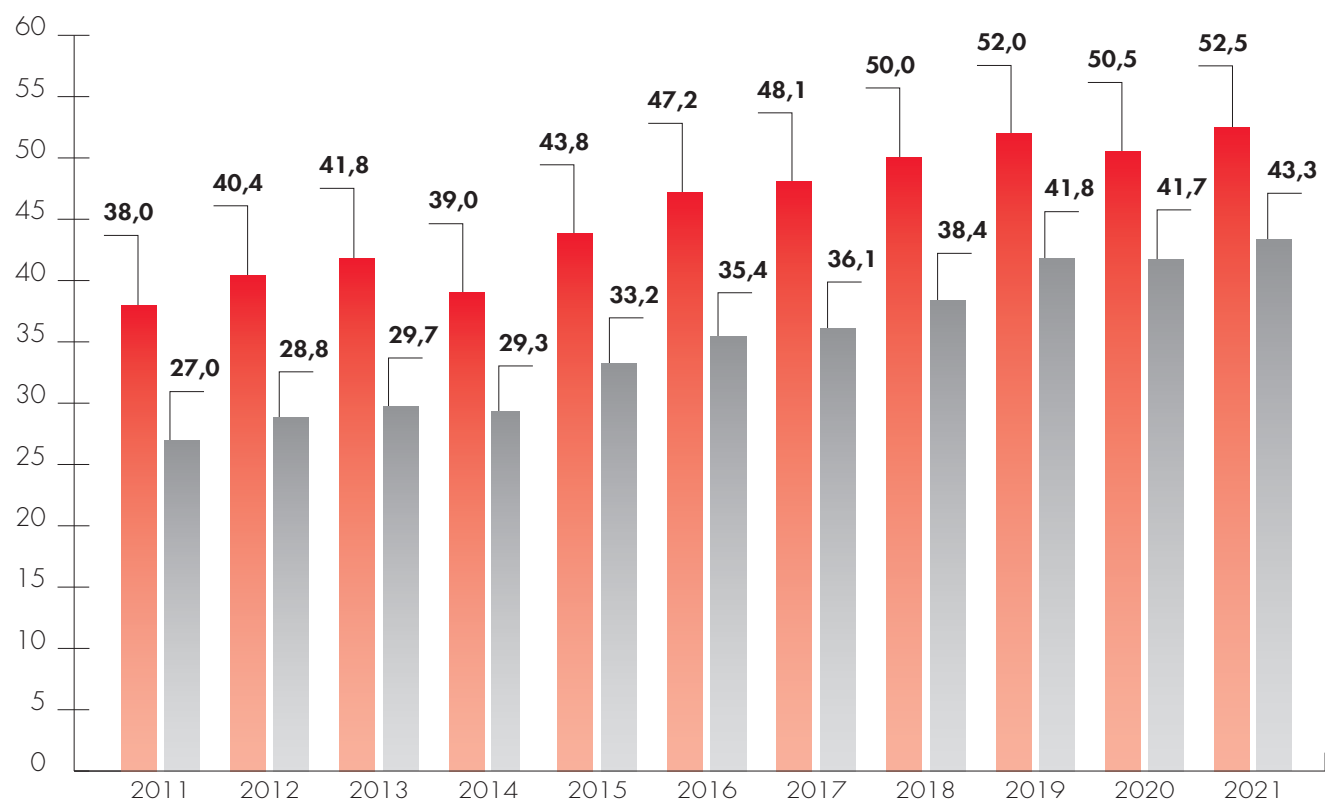


EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF)

■ Utile netto

■ Versamento al Cantone





da CHF 4,8 milioni nel 2020 a CHF 5,5 milioni nel 2021 (+15,7%), principalmente nella negoziazione di divise e metalli preziosi con la clientela.

Per quanto attiene ai Costi d'esercizio, vi è una crescita sia dei Costi del personale (+CHF 0,5 milioni pari al 3,2%) a CHF 17,9 milioni e degli Altri costi d'esercizio di CHF 1 milione (+14,2%) a CHF 8 milioni.

La voce Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali, con la conclusione a marzo 2021 dall'ammortamento del goodwill relativo all'acquisizione di parte della clientela da Société Générale Private Banking SA (Lugano) risalente al 2016, registra una riduzione sensibile passando da CHF 4 milioni nel 2020 a CHF 1,6 milioni nel 2021 (-60,7%). Nella voce Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite si rileva un maggior fabbisogno di circa CHF 0,6 milioni rispetto al 2020.

Il Risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio migliorano rispettivamente di CHF 2,2 milioni (+54,7%) e di CHF 1,9

milioni (+60,1%) rispetto al risultato dell'anno precedente, attestandosi a CHF 6,3 milioni rispettivamente CHF 5,1 milioni, consentendo una distribuzione alla casa madre di CHF 4,61 milioni, in crescita di CHF 1,66 milioni rispetto alla distribuzione 2020.

A livello consolidato l'utile di gruppo passa da CHF 50,5 milioni nel 2020 a CHF 55,2 milioni nel 2021, in crescita del 9,3%.

Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato in termini di Return on Equity (ROE)²⁴ scende dal 6,5% del 2020 al 5,8% nel 2021; se si neutralizza il costo straordinario dell'adeguamento del piano pensionistico del personale, tale valore si sarebbe attestato al 7,3%, evidenziando una significativa crescita nonostante un livello di capitalizzazione dell'istituto in importante aumento. In tal senso va rilevato che nel 2010 tale indice di redditività era pari al 5,5% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine 2021.

²⁴ Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l'utile netto prima dell'attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi (al netto di eventuali aumenti del capitale di dotazione operati a fine anno e dell'attribuzione dell'anno a riserve per rischi bancari generali).

Il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – scende anch'esso dal 13,8% del 2020 al 11,9% nel 2021 (con la neutralizzazione di cui sopra sarebbe per contro salito al 15%).

Per quanto attiene agli indicatori di efficienza (*Cost / Income I e II*) – determinati dal rapporto fra costi di esercizio (esclusi rispettivamente compresi ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio) ed i ricavi netti – la Banca ha consolidato la progressiva evoluzione positiva evidenziata a partire dal 2010. Il *Cost / Income I* (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio operati durante l'anno) passa dal 53% del 2020 al 59,4% nel 2021 (a fronte di un indicatore del 67,3% nel 2010); al netto del versamento straordinario al fondo pensionistico tale valore si sarebbe attestato al 52,1%. Il *Cost / Income II* (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell'anno) passa dal 57,4% del 2020 al 65,1% nel 2021 (rispettivamente al 57,7% al netto dell'onere pensionistico straordinario a fronte di un 76,4% nel 2010). Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di portare e stabilizzare la redditività dell'Istituto a livelli raddoppiati rispetto a 10 anni orsono (si pensi che il risultato d'esercizio pari a CHF 37,2 milioni nel 2011 ha raggiunto i CHF 86 milioni nel 2020 e si sarebbe attestato a CHF 91,6 milioni in assenza delle misure straordinarie di ammodernamento del piano pensionistico del personale).

Al 31 dicembre 2021 l'Istituto contava 432 collaboratori (391,4 Unità di Personale convertite in equivalente a tempo pieno – apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 411 collaboratori di fine 2020 (372,7 UP). Alla stessa data il Gruppo contava 499 collaboratori (457,1 UP a tempo pieno) rispetto ai 477 collaboratori di fine 2020 (438,2 UP).

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili²⁵ – ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si contrapponevano successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà ed attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. Si è così passati da esigenze di

fondi propri pari a CHF 365,6 milioni a fronte di fondi propri disponibili di CHF 569,3 milioni a fine 2010 – con quindi un grado di copertura del 155,7% (pari ad un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 12,5%) – alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 664,9 milioni con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'500,5 milioni – ciò che ha portato ad un grado di copertura dei fondi propri per BancaStato a livello individuale del 225,7%, ovvero un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 18,1%.

Rammentiamo che BancaStato, in base al suo profilo di rischio ed a seguito dell'importante crescita del suo volume d'affari (cifra di bilancio che ha superato i CHF 15 miliardi ed ora anche AuM superiori ai CHF 20 miliardi a livello di Gruppo), è stata trasferita in una categoria di vigilanza superiore, passando dalla categoria IV (banche di media dimensione) alla categoria III (banche di dimensione medio-grande). Legato a questo passaggio di categoria vi sono requisiti regolamentari accresciuti in termini di fondi propri: ad una banca di categoria III viene richiesto un grado di copertura minimo dei fondi propri del 150% (pari ad un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari dell'12%, maggiorato dal requisito per il cuscinetto anticiclico), mentre per una banca di categoria IV tale requisito era del 140% rispettivamente dell'11,2%. Per completezza d'informazione indichiamo altresì che il passaggio di categoria di vigilanza comporta oltre a maggiori requisiti di fondi propri anche un'interazione accresciuta fra banca e autorità di vigilanza con flussi di reporting e discussioni molto più frequenti ed approfondite.

Siccome in questo arco temporale l'autorità di vigilanza delle banche FINMA ha progressivamente introdotto ed adeguato al rialzo alcuni requisiti, in particolare per il cuscinetto anticiclico (deciso dal Consiglio Federale nel 2013 per frenare il surriscaldamento del mercato immobiliare e poi inasprito l'anno successivo) per poi esentare l'applicazione da fine marzo 2020 nel contesto delle facilitazioni decise a seguito della crisi provocata dal Coronavirus, nella tabella sottostante viene riportata (sia su base individuale che consolidata) l'evoluzione degli indicatori di solidità a fine 2021 rispetto all'anno precedente senza considerare l'esigenza per tale cuscinetto (al momento non richiesto):

Indicatori di solidità BRI	Requisito min. FINMA	Su base individuale		Su base consolidata	
		31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Core Tier 1 (CET1) ²⁶	7,8%	14,5%	16,0%	15,2%	16,7%
Tier 1 (T1) ²⁷	9,6%	15,1%	16,0%	15,8%	16,7%
Totale dei fondi propri regolamentari ²⁸	12,0%	18,1%	16,0%	18,7%	16,7%

²⁵ Calcolati secondo i canoni di Basilea III fissati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali.

²⁶ Indicatore dei fondi propri di base di qualità primaria (*Core Tier 1* – CET1).

²⁷ Indicatore dei fondi propri di base (*Tier 1* – T1).

²⁸ Indicatore di *capital adequacy*.



Prospettive per il 2022

L'economia mondiale si è ripresa in modo sorprendentemente veloce dalla crisi COVID-19, tanto che le quotazioni delle aziende sui mercati finanziari avevano raggiunto e superato a fine 2021 i livelli pre-pandemici. L'economia svizzera ha beneficiato delle misure messe in atto dalla Confederazione e dai Cantoni per mitigare gli effetti della pandemia, permettendole di preservare la propria solidità e di registrare nuovamente una crescita.

BancaStato è stata finora risparmiata dalle conseguenze potenzialmente negative della crisi pandemica in atto da ormai due anni e la qualità del suo portafoglio crediti permane alta.

Per il 2022 permangono preoccupazioni legate ai livelli dei prezzi delle materie prime, ulteriormente spinti verso l'alto dalle conseguenze del conflitto in Ucraina, ciò che si concretizza con un deciso aumento dell'inflazione negli Stati Uniti e nella zona Euro. Anche la Svizzera, sebbene a livelli meno marcati, subisce la stessa tendenza. Di conseguenza sono attese da parte delle banche centrali principali, dapprima negli Stati Uniti e successivamente in Europa e in Svizzera una politica meno espansiva con aumento progressivo dei tassi d'interesse.

Se negli Stati Uniti l'aumento è già in corso, a livello europeo e soprattutto a livello svizzero, un rialzo da parte delle banche centrali non è atteso prima dell'ultimo trimestre 2022.

Sulla base di questi scenari riteniamo che il persistere dei tassi negativi sul mercato continuerà a pesare sui margini dei depositi della clientela e di conseguenza sul risultato da operazioni su interessi. Non intravediamo nuovi segnali negativi sul mercato immobiliare ticinese e svizzero in generale che possano impattare negativamente in modo significativo sul portafoglio ipotecario della Banca. Per quanto concerne l'attività creditizia in ambito commerciale molto dipenderà da come le aziende reagiranno al termine delle misure di sostegno da parte della Confederazione e dei Cantoni (rammentiamo ad esempio che da fine marzo 2022 saranno richiesti gli ammortamenti sulle linee di credito COVID-19) e dall'evoluzione della crisi ucraina ed i suoi effetti sull'economia.

Complessivamente – fatto salvo un riacutizzarsi della situazione epidemiologica e/o degli impatti del conflitto ucraino – il Consiglio di amministrazione prevede comunque per il 2022 di raggiungere gli obiettivi pre-fissati.

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
Rapporto dei revisori	69

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)				
	Rimando all'allegato	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Attivi				
Liquidità		3'434'270	3'054'436	379'834
Crediti nei confronti di banche		349'440	354'439	-4'999
Crediti nei confronti della clientela	5.10.2	2'329'499	2'170'596	158'903
Crediti ipotecari	5.10.2	11'087'141	10'264'672	822'469
Attività di negoziazione	5.10.3	32'557	22'080	10'477
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	10'303	19'174	-8'871
Immobilizzazioni finanziarie	5.10.5	405'506	386'351	19'155
Ratei e risconti		14'084	11'511	2'573
Partecipazioni non consolidate	5.10.6 e 5.10.7	8'099	6'546	1'553
Immobilizzazioni materiali	5.10.8	80'994	78'502	2'492
Valori immateriali	5.10.9	6'694	455	6'239
Altri attivi	5.10.10	187'318	117'171	70'147
Totale attivi		17'945'905	16'485'933	1'459'972
Totale dei crediti postergati		8'613	9'161	-548
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		8'613	8'652	-39
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		617'652	813'117	-195'465
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.10.1	270'000	250'000	20'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		12'544'245	11'028'957	1'515'288
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	88'627	29'861	58'766
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.10.11 e 5.10.13	3'014'000	2'963'000	51'000
Ratei e risconti		43'991	41'570	2'421
Altri passivi	5.10.10	11'690	8'859	2'831
Accantonamenti	5.10.14	19'741	8'603	11'138
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.10.14	506'500	526'000	-19'500
Capitale di dotazione	4	500'000	500'000	-
Riserva da utili	4	274'297	265'512	8'785
Utile del Gruppo	4	55'162	50'454	4'708
Totale passivi		17'945'905	16'485'933	1'459'972
Totale degli impegni postergati		250'654	175'273	75'381
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		250'654	-	250'654
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.10.2 e 5.11.21	218'942	165'309	53'633
Impegni irrevocabili	5.10.2	375'481	422'234	-46'753
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.10.2	19'416	14'180	5'236

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2021	2020	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		180'808	181'799	-991
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		1'667	2'638	-971
Oneri per interessi		-23'148	-27'917	4'769
Risultato lordo da operazioni su interessi		159'327	156'520	2'807
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-1'371	-3'007	1'636
Risultato netto da operazioni su interessi		157'956	153'513	4'443
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio		63'763	54'404	9'359
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		59'353	51'919	7'434
Proventi da commissioni su operazioni di credito		5'335	4'172	1'163
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		11'678	10'738	940
Oneri per commissioni		-12'603	-12'425	-178
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value5.12.23		20'810	17'910	2'900
Altri risultati ordinari		3'692	2'813	879
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		2'624	891	1'733
Proventi da partecipazioni		407	508	-101
di cui da partecipazioni valutate secondo il metodo dell'equivalenza		-	-	-
di cui da partecipazioni non consolidate		407	508	-101
Risultato da immobili		-86	-167	81
Altri proventi ordinari		1'880	1'657	223
Altri oneri ordinari		-1'133	-76	-1'057
Ricavi netti		246'221	228'640	17'581
Costi d'esercizio		-152'939	-129'691	-23'248
Costi per il personale ¹ 5.12.25		-105'010	-86'719	-18'291
Altri costi d'esercizio5.12.26		-47'929	-42'972	-4'957
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali5.10.6, 5.10.8 e 5.10.9		-13'144	-11'923	-1'221
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-640	-248	-392
Risultato d'esercizio		79'498	86'778	-7'280
Ricavi straordinari5.12.27.02		537	2'211	-1'674
Costi straordinari5.12.27.02		-81	-6'200	6'119
Variazioni di riserve per rischi bancari generali5.12.27.04		-23'116	-31'000	7'884
Imposte5.12.28		-1'676	-1'335	-341
Utile del Gruppo		55'162	50'454	4'708

¹ Nell'anno 2021 sono inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2021		2020	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo(finanziamento interno)	28'968	-	16'012	-
Utile del Gruppo	55'162	-	50'454	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	-	19'500	31'000	-
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	13'144	-	11'923	-
Accantonamenti	11'138	-	-	3'187
Ratei e risconti attivi	-	2'573	-	781
Ratei e risconti passivi	2'421	-	-	1'790
Altri attivi e passivi	10'846	-	-	29'758
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	24'000	-	21'500
Versamento supplementare al Cantone dell'esercizio precedente	-	17'670	-	20'349
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale di dotazione	-	-	20'000	-
Capitale di dotazione	-	-	20'000	-
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	23'428	-	10'394
Partecipazioni non consolidate	-	1'558	-	250
Immobili	54	3'154	-	1'744
Altre immobilizzazioni materiali	-	10'640	55	8'455
Valori immateriali	-	8'130	-	-
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	374'294	-	722'262	-
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)	-	614'250	-	552'238
Impegni nei confronti di banche	-	416	-	29'641
Impegni risultanti da depositi della clientela	247'921	-	-	34'869
Obbligazioni di cassa	-	-	-	450
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	346'000	120'000	61'000	183'000
Prestiti obbligazionari	-	175'000	50'000	-
Crediti nei confronti di banche	-	-	969	-
Crediti nei confronti della clientela	-	71'131	49'756	-
Crediti ipotecari	-	822'469	-	469'598
Immobilizzazioni finanziarie	-	19'155	3'595	-
Attività a breve termine	988'544	-	1'274'500	-
Impegni nei confronti di banche	-	195'048	556'151	-
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	20'000	-	20'000	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	58'766	-	-	12'126
Impegni risultanti da depositi della clientela	1'267'367	-	1'171'582	-
Attività di negoziazione	-	10'477	2'015	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	8'871	-	-	10'606
Crediti nei confronti di banche	4'999	-	-	139'418
Crediti nei confronti della clientela	-	87'772	-	236'476
Altri attivi e passivi	-	78'162	-	76'622
Liquidità	-	379'834	-	747'880
Variazione della liquidità	-	379'834	-	747'880
Totale	403'262	403'262	758'274	758'274

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2021	500'000	265'512	526'000	50'454	1'341'966
Impiego dell'utile 2020					
<i>Assegnazione alla riserva da utili</i>	-	+8'785	-	-8'785	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-24'000	-24'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-17'670	-17'670
Aumento capitale di dotazione	-	-	-	-	-
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	-19'500	-	-19'500
Allineamento	-	-	-	+1	1
Utile del Gruppo	-	-	-	+55'162	55'162
Totale capitale proprio al 31.12.2021	500'000	274'297	506'500	55'162	1'335'959

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca e con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion Swiss Bank SA, Lugano (Axion).

Axion opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali, la consulenza agli investimenti nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente rappresentata dalla concessione di finanziamenti "Lombard", quindi garantiti da averi depositati.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti ipotecariamente e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti "Lombard" sono garantiti da averi depositati mentre i crediti commerciali sono concessi sia contro garanzia che in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione del contesto attuale nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario preferendo i depositi presso la Banca Nazionale Svizzera. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e quindi fa capo regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le immobilizzazioni finanziarie.

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e, limitatamente, di titoli di debito, titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), prodotti strutturati, fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete

estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione e altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo contava 499 collaboratori (457.10 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 477 collaboratori di fine 2020 (438.2 UP).

5.1.3 Esternalizzazioni

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella Circolare FINMA 2018/3 «Outsourcing», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla stampa ed all'invio dei documenti bancari e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio. La gestione di tutte le postazioni di lavoro (PC, *laptop* e stampanti) è passata da novembre 2021 da Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio a Swisscom AG, Zurigo. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al *back office* borsa/divise/tesoreria, l'onere è registrato nella voce «Oneri per commissioni» e per l'esercizio 2021 ammonta a CHF 3'666'000 (CHF 3'298'000 nel 2020). Segnaliamo inoltre due applicativi, la cui gestione è demandata a terzi (Sherpany e TiHome), che sottostanno ai criteri della circolare sopracitata.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato diverse attività di *middle office* e di supporto.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

I principi d'iscrizione a bilancio a cui fanno riferimento il Gruppo e le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla Legge federale sulle

banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare all' Ordinanza FINMA sui conti e alla Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili - banche».

La presentazione del conto del Gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta (*"true and fair view"*).

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale, il bilancio è presentato a valori di continuazione.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva;
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti;
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico.

La compensazione tra costi e ricavi avviene solo nei seguenti casi:

- le rettifiche di valore e le perdite relative ai rischi d'insolvenza come pure le altre rettifiche di valore e perdite nuovamente costituite sono compensate con le corrispondenti somme recuperate e le rettifiche di valore divenute libere;
- gli utili di cambio da attività di negoziazione e da transazione valutate secondo l'opzione fair value sono compensate con le perdite di cambio derivanti da tali operazioni o transazioni;
- gli adeguamenti di valore positivi di immobilizzazioni finanziarie valutate al principio del valore inferiore sono compensati con gli adeguamenti di valore negativi;
- i risultati da operazioni di copertura sono compensati con i corrispondenti risultati provenienti dalle operazioni coperte.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci «Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli» sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di finanziamento titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

I titoli trasferiti non sono contabilizzati a bilancio nel caso in cui la parte cedente conserva il potere economico di disporre dei diritti correlati. L'alienazione susseguente dei titoli ricevuti deve essere contabilizzata a bilancio quale impegno non monetario valutato al *"fair value"*.

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce «Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi». Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni, che non vengono stornati retroattivamente, sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. Gli stessi vengono accantonati e compensati direttamente con gli attivi (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 5.5 «Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore»).

I metodi applicati per identificare i rischi di perdita dei crediti compromessi e i rischi di perdita derivanti da crediti non compromessi sono anch'essi presentati al capitolo 5.5.

Gli averi in conto metallo sono valutati al *"fair value"* a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione

Le operazioni di negoziazione sono posizioni in valori mobiliari e metalli preziosi gestite attivamente per sfruttare le fluttuazioni dei prezzi di mercato o per le quali vi è l'intenzione di conseguire utili da arbitraggio. Le operazioni di negoziazione sono valutate e iscritte a bilancio al *"fair value"*. Il *"fair value"* è costituito dal prezzo fissato su un mercato efficiente e liquido, in mancanza di tale prezzo viene determinato secondo il principio del valore più basso. Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati valori e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*».

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Le operazioni con gli strumenti finanziari derivati sono effettuate sia ai fini di negoziazione che di copertura.

Operazioni di negoziazione

Tutti gli strumenti finanziari derivati delle operazioni di negoziazione sono valutati al *"fair value"* e il loro valore di sostituzione positivo o negativo viene contabilizzato nella rubrica corrispondente di bilancio. Il *"fair value"* si basa sul valore di mercato (*"mark to market"*).

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, *"futures"* e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Il risultato realizzato dalle operazioni di negoziazione e quello non realizzato dalla valutazione delle operazioni di negoziazione sono registrati nella voce «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*».

Operazioni di copertura

Nell'ottica di gestione del bilancio, il Gruppo, utilizza degli strumenti finanziari derivati per la copertura dei rischi di tasso d'interesse e di cambio. Le operazioni di copertura hanno la stessa valutazione delle operazioni di base che coprono. Il risultato della copertura è registrato nella stessa voce del conto economico dell'operazione coperta. Nella misura in cui alcun adattamento del valore dell'operazione di base è stato contabilizzato, il risultato della valutazione degli strumenti di copertura è ripreso nel conto di compensazione. Il saldo netto del conto di compensazione è presentato nella voce «Altri attivi» rispettivamente «Altri passivi». La Banca documenta la relazione di copertura come pure gli scopi e le strategie di tali operazioni al momento della loro conclusione e ne verifica periodicamente l'efficacia della relazione di copertura. Per gli aspetti inerenti alle relazioni di copertura come gli scopi e le strategie delle operazioni di copertura si rinvia al capitolo 5.7 «Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'*hedge accounting*».

Netting

Il Gruppo compensa i valori di rimpiazzo positivi e negativi nella

misura in cui esiste una convenzione di netting riconosciuta e giuridicamente valida.

Operazioni per conto dei clienti

I valori di rimpiazzo delle operazioni per conto dei clienti sono di principio iscritte a bilancio, se il contratto presenta fino alla sua scadenza un rischio di perdita per la banca.

Contratti negoziati fuori borsa (OTC): i valori di sostituzione relativi a operazioni in commissione vengono iscritti a bilancio.

Contratti negoziati in borsa: in linea di principio, i valori di sostituzione non vengono iscritti a bilancio, tranne nel caso in cui, eccezionalmente, la perdita giornaliera accumulata (*variation margin*) non sia coperta in modo integrale dal margine iniziale (*initial margin*) effettivamente richiesto. L'obbligo di iscrizione a bilancio riguarda solo la parte non coperta.

5.2.3.6 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di credito, titoli di partecipazione, prodotti strutturati, fondi d'investimento, metalli preziosi sotto forma fisica come pure gli immobili ripresi nell'ambito di operazioni di credito e destinati alla rivendita.

I titoli di debito acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disaggio (*"amortized cost"*). La delimitazione dell'aggio o del disaggio sulla durata residuale viene registrata alla voce «Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie». Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico «Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi». Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista.

I titoli di debito e i prodotti strutturati acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti alle attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci «Altri oneri ordinari» (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente «Altri proventi ordinari» (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Le eventuali svalutazioni a causa del deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico «Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi». Gli utili realizzati, così come eventuali perdite realizzate, sono contabilizzati alla voce di conto economico «Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie».

I titoli di partecipazione, le parti di fondi d'investimento ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. I metalli preziosi detenuti in ottica di copertura degli impegni in conti

metallo, come quest'ultimi, sono valutati al *"fair value"*. Le rivalutazioni dei valori sono registrate alla voce «Altri oneri ordinari» o «Altri proventi ordinari» (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto).

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.3.7 Partecipazioni non consolidate

In questa voce sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il *"metodo dell'equivalenza"*. Ogni singola partecipazione viene valutata individualmente. Il Gruppo esamina annualmente se le partecipazioni hanno subito un deprezzamento, in tal caso si procede con la registrazione di un *"impairment"* nella voce «Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali».

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il *"metodo dell'equivalenza"*. L'importo iscritto a bilancio viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce «Impegni di pagamento e di versamento suppletivo». Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce «Impegni irrevocabili» per evitare una doppia registrazione.

Gli utili conseguiti con l'alienazione di partecipazioni sono registrati nella voce «Ricavi straordinari» e le perdite realizzate nella voce «Costi straordinari».

5.2.3.8 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale. Gli impegni in conto metallo sono valutati al *"fair value"* a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.9 Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti effettuati nelle immobilizzazioni materiali utilizzati per più periodi contabili sono esposti a bilancio. Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i *"software"*, gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare e lo stesso viene contabilizzato alla voce «Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali». Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti stimate in maniera prudenziale:

• Terreni e stabili (muratura)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• Installazioni tecniche	15 anni
• Installazioni bancarie	5 anni
• Attrezz. informatiche	5 anni
• Mobilio	5 anni
• Opere d'arte	5 anni
• Veicoli	3 anni
• Licenze e <i>"software"</i>	2 anni

La Banca esamina, alla data del bilancio, se il valore di ogni immobilizzazione materiale ha subito una perdita di valore. In caso affermativo, la Banca determina il valore di realizzo di tale immobilizzazione materiale. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo. Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali non più utilizzate o che hanno subito un deprezzamento straordinario, le stesse sono oggetto di svalutazione (*"impairment"*) contabilizzata alla voce «Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali».

Gli utili conseguiti con l'alienazione di immobilizzazioni materiali sono registrati nella voce «Ricavi straordinari» e le perdite riscontrate nella voce «Costi straordinari».

5.2.5 Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti sono portati all'attivo di bilancio nel caso in cui procurano vantaggi economici su più anni. I valori immateriali creati dalla Banca non vengono attivati.

I valori immateriali sono esposti a bilancio e valutati secondo il principio del prezzo d'acquisto e sono ammortizzati linearmente a debito della voce «Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali» e valori immateriali» secondo una prudente stima della durata d'utilizzo.

Alla data di bilancio, la Banca determina per ogni valore immateriale il valore di realizzo ed esamina se il valore a bilancio necessita una svalutazione. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo che viene se del caso registrato nella voce «Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali».

In questa voce viene registrata la differenza di consolidamento attiva "goodwill" che è portata a bilancio ed ammortizzata in modo lineare su un periodo di 5 anni. Semestralmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità di effettuare ammortamenti straordinari. Anche in questo caso l'eventuale ammortamento straordinario viene registrato nella voce «Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali».

Gli utili conseguiti con l'alienazione di valori immateriali sono registrati nella voce «Ricavi straordinari» e le perdite riscontrate nella voce «Costi straordinari».

5.2.6 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti necessari alla copertura di perdite tangibili e latenti, gli accantonamenti per il rischio d'insolvenza del fuori bilancio e gli accantonamenti previdenziali, come pure un accantonamento per imposte differite inerente le «Riserve per rischi bancari generali» di Axion.

Gli accantonamenti sono rivalutati semestralmente e sono aumentati, mantenuti o liberati in considerazione delle nuove valutazioni. Gli accantonamenti che non sono più economicamente necessari sono liberati a favore del conto economico.

I metodi applicati agli "Accantonamenti per rischi inerenti" per le operazioni fuori bilancio in virtù dell'articolo 28 cpv 6 OPAC-FINMA sono descritte al punto 5.5.2 «Posizioni di credito non compromesse».

5.2.7 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto nell'Ordinanza FINMA sui conti e la circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche», le «Riserve per rischi bancari generali», rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti all'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett. c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e delle società d'intermediazione mobiliare

(OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Unicamente le «Riserve per rischi bancari generali» della casa madre BancaStato sono esonerate da imposizione fiscale. Le costituzioni e gli scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce «Variazioni di riserve per rischi bancari generali».

L'impiego di «Riserve per rischi bancari generali» per la costituzione iniziale delle rettifiche di valore per rischi inerenti di inadempienza sulle esposizioni creditizie non compromesse, senza incidenza sul conto economico è descritto al capitolo 5.3 «Modifica dei principi contabili e di presentazione» e al capitolo 5.5 «Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore».

5.2.8 Fuori bilancio

Nel fuori bilancio, l'iscrizione avviene al valore nominale.

L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce «Accantonamenti».

5.2.9 Conversione delle valute estere

I conti di Gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value».

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso di cambio del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 1.0371 (2020: 1.0821)

USD/CHF 0.9117 (2020: 0.8848)

5.2.10 Proventi da interessi e sconti

Degli "swaps" su divise vengono conclusi nell'ambito delle operazioni su interessi; il risultato è registrato nella voce «Proventi da interessi e sconti».

5.2.11 Trattamento del rifinanziamento delle Attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi dalle Attività di negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale voce.

5.2.12 Principi di consolidamento

5.2.12.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società con attività di tipo finanziario, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del “consolidamento integrale”.

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d’acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto queste sono valutate secondo il “metodo dell’equivalenza”.

5.2.12.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell’acquisto (“*purchase method*”). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell’acquisizione. Un’eventuale differenza di consolidamento attiva (“*goodwill*”) figura a bilancio nella voce «Valori immateriali» ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un’eventuale differenza di consolidamento passiva (“*badwill*”) è portata immediatamente nella voce di conto economico «Ricavi straordinari» qualora si tratti di un’acquisizione effettivamente conveniente (“*lucky buy*” autentico), mentre in presenza di deflussi di mezzi futuri l’importo è registrato nella voce di bilancio «Altri passivi». Semestralmente si procede ad un test di “*impairment*”. Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Seguendo i principi del metodo del “consolidamento integrale”, ritenute le sopracitate compensazioni, i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono elise.

5.2.12.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all’anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell’anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione. Tutte le entità del Gruppo hanno la chiusura statutaria al 31 dicembre.

5.3 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2021 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione, con l’eccezione seguente:

Le nuove disposizioni emesse dall’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari entrate in vigore a valere dal 1° gennaio 2020 (Ordinanza FINMA sui conti, OAPC-FINMA e la nuova circolare 2020/1 Direttive contabili – banche) prevedono per le banche di categoria 3 il cui risultato lordo da operazioni su interessi rappresenta almeno un terzo dei ricavi netti la creazione entro la fine dell’esercizio 2021 di rettifiche di valore per rischi di perdita inerente sulle esposizioni creditizie non compromesse.

I metodi d’identificazione dei rischi di perdita inerenti e la determinazione del relativo fabbisogno di rettifiche di valore e accantonamenti sono spiegati al punto 5.5 «Metodi utilizzati per l’identificazione di rischi d’insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore». Il fabbisogno di rettifiche di valore e di accantonamenti per i rischi di perdita inerenti per le esposizioni creditizie non compromesse al 31.12.2021 è stato stimato in CHF 42,616 milioni. Tale fabbisogno, determinato sulla base dei criteri definiti al capitolo 5.5.2, sarà rivalutato su base trimestrale.

La dotazione iniziale integrale del fabbisogno di rettifiche di valore e di accantonamenti per i rischi di perdita inerenti è stato contabilizzato attingendo alla «Riserve per rischi bancari generali» senza impatto sul conto economico. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per i crediti non compromessi al 31 dicembre 2021 sono presentati al punto 5.10.14 «Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell’anno in rassegna».

5.4 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Gruppo attribuisce un’importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare, limitare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale;
- l’utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e la gestione dei rischi;
- la definizione di tolleranze e di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto;

- un completo e tempestivo sistema d'informazione;
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali;
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente, per i propri ambiti di competenza, le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 16 aprile 2021 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 26 aprile 2021, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché le tolleranze e i limiti di rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale e della liquidità che porta su un periodo minimo di 3 anni.

5.4.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo e detenuti dalla banca (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e lombard.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Axion, principalmente, concede crediti lombard alla sua clientela.

La gestione del rischio di credito avviene mediante l'analisi della transazione e della controparte, la fissazione di margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione e di sorveglianza a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale e del rischio assunto.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna. Le restanti competenze di credito sono state delegate in BancaStato al Comitato rischi di credito ed in Axion alla Direzione generale, che a loro volta hanno facoltà di delegarne, *"ad personam"*, una parte limitata. Il Comitato rischi di credito è composto da tre membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento "Gestione e analisi crediti" o da un "Credit officer". Il Comitato esercita le competenze di credito delegate ed è istanza di preavviso per le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione. Inoltre le competenze sono delegate in BancaStato al responsabile del dipartimento "Gestione e analisi crediti" nonché ai collaboratori dell'unità organizzativa Credit Office, unità indipendente dalle unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano un basso profilo di rischio, sono state delegate *"ad personam"* ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti. Il sistema di controllo interno assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dall'unità organizzativa "Amministrazione crediti", unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai "Credit officer".

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nei regolamenti delle banche. In particolare essi definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. I regolamenti sono annualmente verificati e completati da direttive interne, ordini di servizio e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di rating esterni elaborati da primarie agenzie. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di rating. Il modello di rating permette di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di rating previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il rating, oltre che essere utilizzato per determinare le competenze di credito ed effettuare analisi del rischio creditizio, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole ("cash flow") che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese accessorie legate all'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo che riflettono gli standard comuni bancari. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo 5.6 «Valutazione delle coperture dei crediti». Il limite assegnato dei crediti lombard viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti interni predefiniti, con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L'ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte sono almeno annualmente oggetto di revisione da parte del Consiglio di amministrazione. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato dall'unità organizzativa "Risk management" e riportato alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. Il Gruppo effettua test periodici di resistenza ("stress tests") in merito alle proprie concentrazioni di rischio di credito.

La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione ricevono regolarmente informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio.

5.4.2 Rischi di mercato

5.4.2.1 Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sulle principali fonti di reddito, dunque sul margine d'interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell'ambito dell'Assets & Liabilities Management (ALM) di competenza del Comitato ALCO di BancaStato, composto (con diritto di voto) dai membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento "Mercati finanziari" nonché dal responsabile del dipartimento "Gestione rischi". Presso Axion questa attività è di competenza del Comitato rischi.

Per quanto attiene all'attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo approvata dal Consiglio di amministrazione definisce le modalità operative, le tolleranze, i limiti nonché regola la sorveglianza dei rischi. La gestione del rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio compete al Comitato ALCO, al quale sono assegnati dei limiti operativi. Presso Axion analoga competenza è data al suo Comitato rischi. I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (effetto sul valore) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (effetto sull'utile). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente all'unità organizzativa "Risk management" di fornire regolarmente al Comitato ALCO e al Comitato rischi di Axion informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti.

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al

comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è controllata annualmente.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità organizzativa "Risk management").

L'unità organizzativa "Tesoreria, Forex & Trading" garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d'interesse tenendo conto degli obiettivi della banca, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d'interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca;
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti;
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell'evoluzione del bilancio;
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.4.2.2 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo l'influsso negativo delle variazioni di cambio sulla propria situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.4.2.3 Attività di negoziazione

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato relativa alle attività di negoziazione è limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). Il Gruppo non esercita alcuna attività di "market-making". I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte di unità indipendenti.

L'unità organizzativa "Risk management" trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.4.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, di un sistema di limiti e di indicatori, nonché attraverso la diversificazione del rifinanziamento (in funzione delle fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter

rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione del rischio di liquidità compete al Comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. L'unità organizzativa "Tesoreria, Forex & Trading" opera entro i limiti e secondo gli obiettivi definiti dal Comitato ALCO. L'unità organizzativa "Risk management" controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione. La gestione del rischio di liquidità presso Axion compete suo Comitato rischi ed avviene in autonomia nell'ambito dei parametri definiti dalla Capogruppo.

Il piano d'emergenza per la liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.4.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua riduzione. I regolamenti e le normative interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di rischi operativi.

La gestione dei rischi e di riflesso anche di quelli operativi avviene tramite il sistema di controllo interno che comprende l'insieme delle strutture e dei processi di controllo che a tutti i livelli costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi di politica commerciale e il corretto funzionamento delle banche. Nel quadro dell'implementazione del sistema di controllo interno il Gruppo ha definito tre livelli di controllo. Il primo livello, la prima linea di difesa, è costituita dalle attività di controllo svolte in primis dalle unità operative orientate a generare utili che sono tenute ad assicurare un adeguato sistema di controllo interno per le attività da loro svolte. Il secondo livello, la seconda linea di difesa, è costituita da unità indipendenti dalle unità operative. Il terzo livello comprende le attività di controllo svolte dalla Revisione interna.

Nell'ambito della seconda linea di difesa, il dipartimento "Legale e Compliance" controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia inoltre affinché le normative interne siano adattate

costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari. Il dipartimento "Gestione rischi" è incaricato di ideare e implementare sistemi adeguati di sorveglianza dei rischi, di monitorare l'assunzione dei rischi, di definire e implementare un processo di gestione dei rischi sicurezza nonché di approntare ed aggiornare regolarmente un piano di continuità aziendale. Il dipartimento "Controlli interni di Gruppo" coordina il sistema di controlli interni prioritari e sorveglianza i rischi legati ai fornitori di servizi esternalizzati (outsourcing).

Il Gruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Mensilmente le unità organizzative indipendenti incaricate di sorvegliare i rischi operativi forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo. Un'informazione su questi temi è poi trasmessa al Consiglio di amministrazione.

5.4.5 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo la circolare FINMA 2016/1 «Pubblicazione – banche» relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri necessari e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.5 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

Il fabbisogno di rettifiche di valore o di accantonamenti viene rivalutato ogni qualvolta una singola esposizione creditizia presenta caratteristiche che indichino un potenziale rischio di

insolvenza del debitore o un deterioramento del valore delle garanzie e globalmente almeno su base trimestrale. Rettifiche di valore e accantonamenti sono allibrati per le posizioni di credito compromesse e non compromesse.

5.5.1 Posizioni di credito compromesse

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dall'unità organizzativa "Credit Office" e dall'unità organizzativa "Recovery e Repositioning" con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito. In ogni caso il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

Per la gestione dei crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato è stata definita un'apposita unità organizzativa specializzata nel recupero dei crediti, "Recovery e Repositioning", indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllate giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura in titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita è oggetto di rettifica di valore individuale. La rettifica di valore rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha proposto un credito è responsabile di proporre le rettifiche di

valore necessarie, che saranno decise da specifiche funzioni indipendenti dal fronte in base all'ammontare delle stesse. Analogamente, sarà compito dell'unità organizzativa "Recovery e Repositioning", che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre gli accantonamenti adeguati o eventuali aggiustamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il Comitato ALCO di BancaStato e quello Investimenti di Axion sorvegliano il rischio di perdita presente nel portafoglio immobilizzazioni finanziarie sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di stress test effettuati dall'unità organizzativa "Risk management" permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel portafoglio creditizio.

5.5.2 Posizioni di credito non compromesse

L'esperienza dimostra che in un portafoglio creditizio senza segni concreti di difficoltà vi siano rischi impliciti di perdita che si manifesteranno solo in un momento successivo. Per coprire questi rischi di perdita non ancora incorsi, ma impliciti nell'attività creditizia, vengono registrate rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita inerenti (di insolvenza intrinseca).

Esposizioni creditizie rilevanti

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti sono costituite sulle seguenti voci di bilancio:

- Crediti nei confronti di banche;
- Titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari acquistati per essere conservati fino alla scadenza;
- Crediti nei confronti della clientela;
- Crediti ipotecari.

Gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sono costituiti sulle seguenti voci del fuori bilancio:

- Impegni eventuali;
- Impegni irrevocabili.

Le posizioni compromesse – che sono oggetto di valutazione individuale per determinarne la probabile riduzione di valore, sulla base della quale sono allibrati rettifiche di valore o accantonamento specifici – sono escluse dalla procedura di determinazione del fabbisogno di rettifiche di valore o accantonamenti per rischi di perdita.

Principi di valutazione

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per i rischi di perdita inerenti sono creati o liberati secondo un modello di

calcolo basato sulla perdita attesa. La perdita attesa sulle singole esposizioni di credito o sulle operazioni fuori bilancio è calcolata in funzione della probabilità di inadempienza per le differenti categorie di rating (*probability of default*), moltiplicata per un tasso di inadempienza (*loss given default*), calcolato in funzione delle garanzie disponibili.

Per quanto riguarda il *rating* delle esposizioni e le relative probabilità di *default* delle voci di bilancio «Crediti nei confronti della clientela» e «Crediti ipotecari», nonché di fuori bilancio «Impegni eventuali» e «Impegni irrevocabili», BancaStato valuta la clientela principalmente sulla base di un modello di rating a dieci livelli sviluppato da una società specializzata, che considera sia fattori quantitativi che qualitativi. Le probabilità di default sono definite per un orizzonte temporale di un anno e sono calibrate periodicamente sulla base dei casi d'inadempienza effettivamente osservati. Per l'attribuzione di un rating alle esposizioni nei confronti di banche nonché per i titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari, la Banca si avvale dei rating calcolati da primarie istituzioni finanziarie. Le perdite in caso di inadempienza applicate alle varie tipologie di copertura sono determinate sulla base di rilevamenti storici e di dati di mercato. La perdita attesa è calcolata sull'esposizione effettiva alla data di riferimento, utilizzando fattori di conversione per le esposizioni fuori bilancio.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti, calcolati sulla base della logica descritta sopra (su un orizzonte temporale di un anno), sono poi riportate tramite moltiplicazione ad un orizzonte temporale di quattro anni, così da considerare in modo completo il potenziale rischio che potrebbe manifestarsi nel corso di un intero ciclo economico.

I criteri definiti ed i parametri utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti (probabilità di *default*, perdita in caso di inadempienza, esposizione al momento dell'inadempienza, ecc.) sono rivisti annualmente dagli specialisti interni in base ad una valutazione aggiornata dei rischi e – qualora ritenuto necessario – aggiornati.

Modalità di contabilizzazione

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono portate in deduzione alle rispettive voci attive del bilancio, mentre gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sulle posizioni fuori bilancio sono registrate nella posta «Accantonamenti».

Costituzione iniziale

La contabilizzazione dell'importo iniziale determinato al momento dell'introduzione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sui crediti non compromessi è descritto al capitolo 5.3 «Modifica dei principi contabili e di presentazione».

Costituzioni e liberazioni

Le costituzioni e liberazioni successive di rettifiche di valore (per le posizioni a bilancio) rispettivamente accantonamenti (per le posizioni fuori bilancio) per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono contabilizzate nelle voci di conto economico «Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi» per le prime rispettivamente «Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite» per le seconde.

Utilizzo

Qualora vi fosse l'esigenza di costituire importanti rettifiche di valore individuali (per le posizioni a bilancio) o accantonamenti (per le posizioni fuori bilancio) per rischi di insolvenza su posizioni compromesse, il Gruppo valuta se utilizzare integralmente o parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse e in caso affermativo ne documenta l'utilizzo.

Ricostituzione

Nel caso in cui parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono utilizzate per coprire delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di inadempienza relativi a posizioni compromesse ai sensi dell'art. 28 cpv. 1 OAPC-FINMA, la ricostituzione degli importi utilizzati deve avvenire al più tardi nei 5 esercizi finanziari successivi (in modo lineare o accelerato). Qualora il Gruppo fosse confrontato con una situazione di crisi straordinaria, la cui durata si estende su più anni e si rendesse necessario attingere più volte alle rettifiche di valore o agli accantonamenti per rischi di perdita inerenti precedentemente costituiti, l'inizio della ricostituzione dell'importo mancante può essere posticipato facendone menzione nell'allegato ai conti annuali.

Insufficienza di copertura

Al 31 dicembre 2021 il fabbisogno di rettifiche di valore e di accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse è integralmente coperto dagli importi contabilizzati.

5.6 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.6.1 Crediti garantiti ipotecariamente

All'interno del Gruppo, unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente.

Per ogni concessione di credito garantito ipotecariamente è necessaria una valutazione aggiornata delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerate sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione

si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione di immobili abitativi possono essere utilizzati, entro determinati limiti, da consulenti appositamente abilitati, modelli di valutazione edonica appositamente approvati. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

Le garanzie immobiliari esistenti a fronte di crediti compromessi sono stimate al loro valore di liquidazione.

5.6.2 Crediti con copertura in titoli

Per i crediti lombard e altri crediti con coperture di titoli vengono accettate quali garanzie soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un "Market Maker".

Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato, di credito e di liquidità associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli strumenti liquidi. Per le polizze di assicurazione vita e le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.7 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite operatori formati in modo specifico.

Le banche del Gruppo non esercitano alcun'attività di "market making". La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti OTC per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse o di valuta estera.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata ("accrual method"). La copertura è considerata efficace quando è attiva dalla sua conclusione e su tutta la sua durata, esiste un rapporto economico fra l'operazione di base e quella di copertura e le variazioni dei valori (operazione di base e di copertura) sono inverse rispetto al rischio coperto. Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia l'attività di hedging con lo scopo di identificare eventuali eccedenze di copertura che vengono riclassificate nella voce di conto economico «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value».

L'impiego di Interest rate swaps (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi d'interesse. Possono essere utilizzati essenzialmente "Plain Vanilla Swaps" sia "Payer" che "Receiver". In linea generale gli "Swap Receiver" vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza "micro hedge". Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di "Swap Payer" e sono pertanto da considerare "macro hedge".

Gli "Short term interest rate swaps" sono impiegati per la gestione dei gap fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Gli Swap di tesoreria sono utilizzati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per gestire il rischio di cambio che risulta dalla trasformazione in franchi svizzeri della liquidità disponibile in moneta estera oppure dalla necessità di rifinanziare crediti in valuta estera. Tali strumenti vengono utilizzati quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli Swap di tesoreria la banca trasforma, per un periodo determinato,

in franchi svizzeri le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendole di piazzarle in divisa domestica senza incorrere nel rischio di cambio oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera; il risultato degli "Swap" è contabilizzato nella voce del conto economico «Proventi da interessi e sconti». Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia il corretto utilizzo degli "Swap" di tesoreria.

Le operazioni cambi a contanti, a termine e le opzioni su divise sono utilizzate nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per coprire il rischio di cambio relativo ai flussi economici (siano questi margini d'interesse o commissioni) realizzati in moneta estera.

5.8 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2021.

5.9 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la società PricewaterhouseCoopers AG, Lugano. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.



5.10 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.10.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	270'000	250'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	267'703	243'431
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	267'703	243'431
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.10.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2021

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	156'776	752'189	777'411	1'686'376 ¹
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'122	2'013	676'476 ²	680'611
Crediti ipotecari	11'123'967 ¹	-	3'135	11'127'102
<i>Stabili abitativi</i>	8'133'580	-	532	8'134'112
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'708'931	-	1'809	1'710'740
<i>Artigianato e industria</i>	611'737	-	794	612'531
<i>Altri</i>	669'719	-	-	669'719
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	11'282'865	754'202	1'457'022	13'494'089
Esercizio precedente	10'428'466	702'281	1'346'888	12'477'635
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	11'242'904	737'679	1'436'057	13'416'640
Esercizio precedente	10'417'856	693'856	1'323'556	12'435'268
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	8'232	87'093	123'617	218'942
Impegni irrevocabili	11'184	78'874	285'423 ³	375'481
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	19'416	165'967	428'456	613'839
Esercizio precedente	20'997	149'745	430'981	601'723

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	108'241	70'685	37'556	37'556
Esercizio precedente	139'280	96'913	42'367	42'367

5.10.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di debito, titoli del mercato monetario	2'144	3'113
<i>di cui quotati</i>	2'144	3'113
Titoli di partecipazione	526	146
Parti di fondi d'investimento	3'672	3'400
Metalli preziosi e materie prime	23'386	13'072
Prodotti strutturati	2'829	2'349
Totale attività di negoziazione	32'557	22'080
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

¹ Inclusi CHF 132.6 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2020: 133.5 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

² Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 95.4 milioni (2020: 104.2 milioni).

³ Inclusi CHF 40.6 milioni (2020: CHF 40 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.10.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	-	7'810	400'000
Opzioni OTC	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	-	7'810	400'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	2'155	3'659	365'499	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	6'550	4'785	916'512	1'191	71'984	3'230'199
Opzioni OTC	407	389	112'080	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	9'112	8'833	1'394'091	1'191	71'984	3'230'199
Totale strumenti finanziari derivati	9'112	8'833	1'394'091	1'191	79'794	3'630'199
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>9'112</i>	<i>8'833</i>	<i>-</i>	<i>1'191</i>	<i>79'794</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	5'596	5'379	879'811	13'578	24'482	3'355'148
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>5'596</i>	<i>5'379</i>	<i>-</i>	<i>13'578</i>	<i>24'482</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	9'112	8'833	1'394'091
Strumenti di copertura	1'191	79'794	3'630'199
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)	10'303	88'627	5'024'290
Totale esercizio precedente	19'174	29'861	4'234'959
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	10'303	88'627	5'024'290
Totale esercizio precedente	19'174	29'861	4'234'959

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	7'105	3'198

5.10.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di debito	338'937	339'072	341'748	349'215
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	327'060	334'862	329'791	344'912
di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)	11'877	4'210	11'957	4'303
Parti di fondi d'investimento	35'221	27'492	29'765	28'902
Titoli di partecipazione	17'560	10'634	25'272	11'919
di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	-	-	-	-
Prodotti strutturati	100	-	102	-
Metalli preziosi	101	94	101	94
Immobili	13'587	9'059	13'587	9'059
Totale immobilizzazioni finanziarie	405'506	386'351	410'575	399'189
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	295'854	284'169	298'330	293'622

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	306'476	21'512	8'350	1'362	-	1'237

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.10.6 Presentazione delle partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore equity method finora accumulati	Valore contabile 31.12.2020	2021				Valore contabile 31.12.2021	Valore di mercato
				Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l'equity method / apprezzamenti		
Altre partecipazioni									
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	15'236	8'690	6'546	1'558	-	5	-	8'099	-
Totale partecipazioni non consolidate	15'236	8'690	6'546	1'558	-	5	-	8'099	-

5.10.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000	100.0%	100.0%	100.0%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00%	10.00%	10.00%	-
Billie AG	Adliswil	Sviluppo software	128	14.19%	14.19%	14.19%	-
Centro Sci Nordico Campra SA	Blenio	Gestione del Centro di Sci Nordico	2'000	5.00%	5.00%	5.00%	-
NNH Holding AG	Zurigo	Promozione mercato immobiliare	100	5.71%	5.71%	5.71%	-
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.01%	17.24%	17.24%	-

Il Gruppo detiene altre partecipazioni durevoli con una partecipazione al capitale proprio non significativa (partecipazione inferiore al 5%).

5.10.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2020	2021					Valore contabile 31.12.2021
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezzeramenti	
Stabili della banca	183'779	133'423	50'356	-	2'934	54	3'682	-	49'554
Altri immobili	26'861	14'979	11'882	-	220	-	517	-	11'585
Software acquistati	96'712	90'796	5'916	-	6'315	-	4'913	-	7'318
Altre immobilizzazioni materiali	119'844	109'496	10'348	-	4'325	-	2'136	-	12'537
Totale immobilizzazioni materiali	427'196	348'694	78'502	-	13'794	54	11'248	-	80'994

Leasing operativo

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Impegni di leasing non iscritti a bilancio		
Scadenza entro 1 anno	123	-
Scadenza tra 1 anno e 5 anni	369	-
Scadenza oltre 5 anni	-	-
Totale degli impegni leasing non iscritti a bilancio	492	-
<i>di cui disdicibile entro 1 anno</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

5.10.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2020	2021					Valore contabile 31.12.2021
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezzeramenti	
Goodwill	18'120	17'665	455	-	8'130 ¹	-	1'891 ²	-	6'694
Totale valori immateriali	18'120	17'665	455	-	8'130	-	1'891	-	6'694

¹ Il goodwill – relativo all'acquisto a marzo 2021 di parte degli attivi da EFG Bank AG, Lugano – è ammortizzato linearmente su un periodo di 5 anni.

² Le analisi semestrali hanno evidenziato la necessità di effettuare un ammortamento supplementare di CHF 0.2 milioni, come previsto dall'allegato al punto 5.2.5 «Valori immateriali».

5.10.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Altri attivi		
Conto compensazione	6'248	14'282
Imposte indirette	640	637
Altri attivi diversi	180'430 ¹	102'252 ²
Totale altri attivi	187'318	117'171
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	3'559	3'314
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	521	1'031
Conti d'ordine	6'170	625
Altri passivi diversi	1'440	3'889
Totale altri passivi	11'690	8'859

¹ di cui CHF 178.8 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 100.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

5.10.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantionali svizzere	2'544'934	2'064'000	2'508'092	1'838'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'012	-	1'413	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'801	-	21'527	-
Valore contabile dei crediti Covid-19 ceduti alla B.N.S.	118'800	118'800	122'900	122'900
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	91'713	87'915	20'569	16'189
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'778'260	2'270'715	2'674'501	1'977'089
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.10.12.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

Il Gruppo non ha propri istituti di previdenza.

5.10.12.2 Indicazione sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2021.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2021	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2021	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2021	31.12.2020			31.12.2021	31.12.2020
Gruppo Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	10'048	26'121 ¹	9'748

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale". Il Gruppo ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, il Gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra le Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

¹ Inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).

5.10.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.10.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)				
Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto
0.500%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2015	24/06/24	150'000
0.000%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2016	04/03/22	50'000
0.300%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2017	15/06/27	200'000
0.375%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2018	08/02/28	250'000
0.450%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	26/02/29	150'000
0.050% ²	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	10/07/29	100'000
0.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2020	10/07/29	50'000
Totale prestiti obbligazionari				950'000
	Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ³			2'064'000
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				3'014'000

5.10.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - ≤ 2 anni	> 2 - ≤ 3 anni	> 3 - ≤ 4 anni	> 4 - ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	50'000	-	150'000	-	-	750'000	950'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	121'000	158'000	239'000	59'000	179'000	1'308'000	2'064'000
Totale	171'000	158'000	389'000	59'000	179'000	2'058'000	3'014'000

¹ Rimborso anticipato del prestito non previsto.

² Nel Rapporto annuale 2020 è stato esposto erroneamente il tasso del 0.45%.

³ Tasso d'interesse medio 0.654%.

5.10.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2020	2021					Situazione al 31.12.2021
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Riclassificazione senza impatto a conto economico ¹	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita ²	86	-	-	2'360	300	-	2'746
<i>di cui accantonamenti per impegni probabili</i>	86	-	-	-	300	-	386
<i>di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti</i>	0	-	-	2'360	-	-	2'360
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	840	-202	-	-	475	-15	1'098
Accantonamento previdenziale integrativo ³	5'673	-6'706	-	-	16'030	-	14'997
Accantonamenti imposte differite	900	-	-	-	-	-	900
Altri accantonamenti	1'104	-1'136	-	-	32	-	-
Totale accantonamenti	8'603	-8'044	-	2'360	16'837	-15	19'741
Riserve per rischi bancari generali	526'000	-	-472	-42'616	23'116	-	506'500
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	42'367	-5'836	-428	40'256	6'242	-4'789	77'768
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi</i>	42'367	-5'836	-44	-	6'242	-4'789	37'556
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti</i>		-	-	39'937	-	-	39'893
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni</i>	-	-	-	319	-	-	319

¹ Vedi allegato al punto 5.3 Modifica dei principi contabili e di presentazione.

² Su impegni fuori bilancio.

³ Vedi tabella 5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza.

5.10.15 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	25'012	368'385	24'928	114'978
Società collegate	142'526	108'693	137'710	160'333
Organi societari	17'666	8'277	21'518	8'089

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.10.16 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	3'434'270	-	-	-	-	-	-	3'434'270
Crediti nei confronti di banche	311'522	-	37'918	-	-	-	-	349'440
Crediti nei confronti della clientela	30'817	600'147	478'341	317'418	609'516	293'260	-	2'329'499
Crediti ipotecari	1'064	279'699	550'955	1'135'522	5'692'640	3'427'261	-	11'087'141
Attività di negoziazione	32'557	-	-	-	-	-	-	32'557
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	10'303	-	-	-	-	-	-	10'303
Immobilizzazioni finanziarie	35'491	5'997	16'383	6'537	98'420	229'091	13'587	405'506
Totale	3'856'024	885'843	1'083'597	1'459'477	6'400'576	3'949'612	13'587	17'648'716
Esercizio precedente	3'466'023	579'609	1'291'661	2'378'460	4'788'000	3'758'936	9'059	16'271'748
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	253'988	119'005	222'436	22'223	-	-	-	617'652
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	270'000	-	-	-	-	270'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	6'569'967	4'648'688	518'356	227'940	296'164	283'130	-	12'544'245
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	88'627	-	-	-	-	-	-	88'627
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	67'000	104'000	785'000	2'058'000	-	3'014'000
Totale	6'912'582	4'767'693	1'077'792	354'163	1'081'164	2'341'130	-	16'534'524
Esercizio precedente	6'124'693	4'591'708	1'059'387	292'328	1'041'432	1'975'387	-	15'084'935

5.10.17 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	3'434'270	-	3'054'436	-
Crediti nei confronti di banche	309'799	39'641	175'153	179'286
Crediti nei confronti della clientela	1'936'146	393'353	1'833'711	336'885
Crediti ipotecari	11'087'141	-	10'264'672	-
Attività di negoziazione	26'623	5'934	17'744	4'336
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	7'105	3'198	16'713	2'461
Immobilizzazioni finanziarie	320'213	85'293	294'898	91'453
Ratei e risconti	13'468	616	10'910	601
Partecipazioni non consolidate	7'986	113	6'433	113
Immobilizzazioni materiali	80'994	-	78'502	-
Valori immateriali	6'694	-	455	-
Altri attivi	187'318	-	117'171	-
Totale attivi	17'417'757	528'148	15'870'798	615'135
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	435'344	182'308	409'117	404'000
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	270'000	-	250'000	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	8'948'831	3'595'414	7'992'886	3'036'071
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	65'720	22'907	25'001	4'860
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'014'000	-	2'963'000	-
Ratei e risconti	44'111	-120	41'479	91
Altri passivi	11'690	-	8'698	161
Accantonamenti	19'567	174	8'603	-
Riserve per rischi bancari generali	506'500	-	526'000	-
Capitale di dotazione	500'000	-	500'000	-
Riserva da utili	274'297	-	265'512	-
Utile del Gruppo	55'162	-	50'454	-
Totale passivi	14'145'222	3'800'683	13'040'750	3'445'183

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.18 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa¹	391'198	2.18	376'849	2.29
Belgio	2'706		8'011	
Cipro	5'178		5'416	
Francia	17'418		17'243	
Germania	8'326		16'711	
Guernsey	8'192		12'245	
Italia	150'311		149'465	
Jersey	45'583		44'240	
Liechtenstein	12'088		8'809	
Lussemburgo	52'053		44'329	
Malta	3'271		5'604	
Monaco	27'019		11'736	
Norvegia	12'786		13'693	
Repubblica Ceca	1'970		194	
Regno Unito	16'432		16'275	
Romania	10'679		11'138	
Russia	3'283		667	
San Marino	2'570		2'543	
Turchia	3'139		2'694	
Altri paesi	8'194		5'836	
America del Nord	21'014	0.12	181'189	1.10
Canada	11'250		11'475	
Stati Uniti	9'764		169'714	
Asia¹	97'800	0.54	41'830	0.25
Emirati Arabi	20'379		9'114	
Israele	2'237		2'317	
Kazakhstan	62'779		27'276	
Uzbekistan	6'760		2	
Altri paesi	5'645		3'121	
Caraibi	15'903	0.09	13'752	0.08
Panama	13'412		10'917	
Altri paesi	2'491		2'835	
America del Sud	1'007	0.01	1'350	0.01
Messico	907		75	
Altri paesi	100		1'275	
Oceania	336	-	62	-
Africa	890	-	103	-
Totale attivi all'estero	528'148	2.94	615'135	3.73
Svizzera	17'417'757	97.06	15'870'798	96.27
Totale attivi	17'945'905	100.00	16'485'933	100.00

¹ Gli importi dell'esercizio precedente sono stati adattati al fine di assicurare la comparabilità con il livello di dettaglio utilizzato per l'esercizio 2021.



5.10.19 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2021		31.12.2020	
		esposizione all'estero	Quota in %	esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	225'480	42.7%	377'649	61.4%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	8'557	1.6%	8'561	1.4%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	248'035	47.0%	206'520	33.6%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	37	0%	2	0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	6'944	1.3%	611	0.1%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	5'224	1.0%	4'387	0.7%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	1'083	0.2%	-	0%
Senza rating	-	32'788	6.2%	17'405	2.8%
Totale		528'148	100.0%	615'135	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.20 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	EUR	USD	Altre	
Attivi					
Liquidità	3'364'858	65'403	2'853	1'156	3'434'270
Crediti nei confronti di banche	114'271	20'300	72'359	142'510	349'440
Crediti nei confronti della clientela	1'666'797	355'078	290'910	16'714	2'329'499
Crediti ipotecari	11'087'141	-	-	-	11'087'141
Attività di negoziazione	5'740	815	2'616	23'386	32'557
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	9'897	262	55	89	10'303
Immobilizzazioni finanziarie	359'007	37'672	8'726	101	405'506
Ratei e risconti	13'369	495	190	30	14'084
Partecipazioni non consolidate	7'986	113	-	-	8'099
Immobilizzazioni materiali	80'994	-	-	-	80'994
Valori immateriali	6'694	-	-	-	6'694
Altri attivi	187'263	42	13	-	187'318
Totale attivi portati a bilancio	16'904'017	480'180	377'722	183'986	17'945'905
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	294'390	2'899'172	1'282'379	147'924	4'623'865
Totale attivi	17'198'407	3'379'352	1'660'101	331'910	22'569'770
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	357'374	101'350	152'651	6'277	617'652
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	270'000	-	-	-	270'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	8'531'898	2'643'476	1'071'647	297'224	12'544'245
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	88'238	245	55	89	88'627
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'014'000	-	-	-	3'014'000
Ratei e risconti	44'157	-213	47	-	43'991
Altri passivi	9'511	2'114	65	-	11'690
Accantonamenti	19'066	385	290	-	19'741
Riserve per rischi bancari generali	506'500	-	-	-	506'500
Capitale di dotazione	500'000	-	-	-	500'000
Riserva da utili	274'297	-	-	-	274'297
Utile del Gruppo	55'162	-	-	-	55'162
Totale passivi portati a bilancio	13'670'203	2'747'357	1'224'755	303'590	17'945'905
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	3'609'553	617'885	435'785	29'172	4'692'395
Totale passivi	17'279'756	3'365'242	1'660'540	332'762	22'638'300
Posizione netta per valuta	-81'349	14'110	-439	-852	-68'530
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	6'135	-158	163	607	6'747

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.



5.11 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.11.21 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	103'427	108'765
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	47'955	33'510
Impegni irrevocabili da crediti documentari	67'560	23'034
Totale impegni eventuali	218'942	165'309

5.11.22 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti fiduciari presso società terze	175'570	206'561
Crediti fiduciari	4'604	4'468
Totale operazioni fiduciarie	180'174	211'029

5.12 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.12.23 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)		
	2021	2020
Attività di negoziazione con clientela privata	8'982	8'133
Attività di negoziazione con clientela commerciale	7'767	7'302
Attività di negoziazione per conto proprio	4'061	2'475
Totale del risultato da attività di negoziazione	20'810	17'910

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)		
	2021	2020
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	77	-1'410
Divise e monete estere	20'556	17'356
Materie prime / metalli preziosi fisici	177	1'964
Totale del risultato da attività di negoziazione	20'810	17'910

5.12.24 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)		
	2021	2020
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	2'759	1'777
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	7'492	5'647

5.12.25 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)		
	2021	2020
Retribuzioni	68'492	66'426
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	33'617 ¹	17'682
Altre spese per il personale	2'901	2'611
Totale costi per il personale	105'010	86'719

¹ Inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale di BancaStato attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).

5.12.26 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Spese per i locali	5'481	5'976
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	27'686	24'342
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	477	448
Onorari della società di audit	766	497
di cui per audit contabili e di vigilanza	642	497
di cui per altri servizi	124	-
Altri costi d'esercizio	13'519	11'709
di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale	-	-
Totale altri costi d'esercizio	47'929	42'972

5.12.27 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.12.27.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.12.27.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2021 non si sono registrati costi e ricavi straordinari significativi.
5.12.27.3 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.12.27.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 23.1 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.12.27.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.12.27.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.12.28 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	1'524	1'165
Altre imposte	152	170
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	1'676	1'335
Aliquota d'imposta corrente media ponderata in funzione del risultato d'esercizio¹	1.9%	1.3%

¹ La casa madre (Banca dello Stato del Cantone Ticino) è assoggetta all'imposta comunale del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT; la casa madre (Banca dello Stato del Cantone Ticino) è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art. 56b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.

Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della
Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto di Gruppo

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto di Gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino e delle sue società affiliate ("il Gruppo"), costituito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto dei flussi di tesoreria e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 36-68).

A nostro giudizio, il conto di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo".

Siamo indipendenti dal Gruppo, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme

Significatività: CHF 3'975'000



Abbiamo sottoposto a audit il conto annuale individuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino e il conto annuale individuale della società affiliata Axion Swiss Bank SA.

Le attività di verifica svolte coprono il 100% del risultato d'esercizio del Gruppo.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto di Gruppo non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto di Gruppo nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto di Gruppo nel suo insieme.

Soglia di significatività	CHF 3'975'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 198'000 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto di Gruppo possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto di Gruppo nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto di Gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto di Gruppo e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione

Come riportato nell'allegato 5.6.2 del rapporto annuale 2021, il Gruppo concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari.

Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori:

- I crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente il 13% (MCHF 2'329) ed il 62% (MCHF 11'087) del totale degli attivi;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime del Gruppo;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali il Gruppo gode di un significativo margine di apprezzamento.

Il Gruppo dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matters)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:

Posizioni di credito compromesse

- controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di liquidazione delle garanzie.

Posizioni di credito non compromesse

- controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25).

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui conti chiave summenzionati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati è stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili;
- le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati;
- i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto di Gruppo

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto di Gruppo che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto di gruppo privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.



Nell'ambito dell'allestimento del conto di Gruppo, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto di Gruppo sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto di Gruppo nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni.
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno del Gruppo;
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto di Gruppo è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità del Gruppo a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto di Gruppo o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte del Gruppo della continuazione dell'attività operativa;
- acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati relativamente alle informazioni finanziarie e alle attività operative del Gruppo allo scopo di fornire un giudizio di revisione sul conto di Gruppo. Siamo responsabili della conduzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione del conto di Gruppo. Il giudizio di revisione è di nostra esclusiva responsabilità.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o la sua commissione, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o alla sua commissione competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con la sua commissione competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

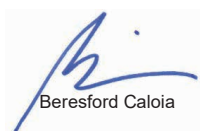


Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto di Gruppo, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto di Gruppo.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 29 marzo 2022





Conti individuali

1. Bilancio	76
2. Conto economico	77
3. Proposta d'impiego dell'utile	78
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	79
5. Allegato	80
Rapporto dei revisori	91

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)				
	Rimando all'allegato	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'888'873	2'685'635	203'238
Crediti nei confronti di banche		352'849	349'697	3'152
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	1'940'385	1'849'250	91'135
Crediti ipotecari	5.6.2	11'087'141	10'264'672	822'469
Attività di negoziazione	5.6.3	30'087	18'413	11'674
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	15'693	21'620	-5'927
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	383'821	360'386	23'435
Ratei e risconti		12'634	11'666	968
Partecipazioni		71'960	70'406	1'554
Immobilizzazioni materiali		79'272	77'362	1'910
Valori immateriali		6'694	-	6'694
Altri attivi	5.6.6	186'764	116'791	69'973
Totale attivi		17'056'173	15'825'898	1'230'275
Totale dei crediti postergati		28'869	29'164	-295
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		28'869	29'164	-295
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		1'121'991	1'505'740	-383'749
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	270'000	250'000	20'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		11'155'859	9'677'884	1'477'975
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	89'174	30'837	58'337
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	3'014'000	2'963'000	51'000
Ratei e risconti		35'526	34'362	1'164
Altri passivi	5.6.6	9'701	7'430	2'271
Accantonamenti	5.6.9	18'135	6'211	11'924
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.6.9	506'500	526'000	-19'500
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	500'000	500'000	-
Riserva legale da utili	4	282'764	273'929	8'835
Utile (risultato del periodo)	4	52'523	50'505	2'018
Totale passivi		17'056'173	15'825'898	1'230'275
Totale degli impegni postergati		250'654	175'273	75'381
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		250'654	-	250'654
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	212'481	156'907	55'574
Impegni irrevocabili	5.6.2	341'042	401'017	-59'975
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	19'416	14'180	5'236

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2021	2020	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		174'491	173'221	1'270
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		1'518	2'344	-826
Oneri per interessi		-20'625	-24'311	3'686
Risultato lordo da operazioni su interessi		155'384	151'254	4'130
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-1'384	-2'981	1'597
Risultato netto da operazioni su interessi		154'000	148'273	5'727
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio		38'252	31'390	6'862
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		30'613	25'367	5'246
Proventi da commissioni su operazioni di credito		5'167	4'037	1'130
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		9'658	8'783	875
Oneri per commissioni		-7'186	-6'797	-389
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.8.15	15'297	13'145	2'152
Altri risultati ordinari		9'126	9'113	13
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		2'585	868	1'717
Proventi da partecipazioni		3'360	4'362	-1'002
Risultato da immobili		514	433	81
Altri proventi ordinari		3'799	3'526	273
Altri oneri ordinari		-1'132	-76	-1'056
Ricavi netti		216'675	201'921	14'754
Costi d'esercizio		-128'799	-107'060	-21'739
Costi per il personale	5.8.17	-87'151 ¹	-69'410	-17'741
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-41'648	-37'650	-3'998
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-12'049	-8'526	-3'523
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-127	-366	239
Risultato d'esercizio		75'700	85'969	-10'269
Ricavi straordinari	5.8.19.02	492	2'210	-1'718
Costi straordinari	5.8.19.02	-81	-6'200	6'119
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-23'116	-31'000	7'884
Imposte	5.8.20	-472	-474	2
Utile (Risultato del periodo)		52'523	50'505	2'018

¹ Inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)			
	2021	2020	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (Risultato del periodo)	52'523	50'505	2'018
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	52'523	50'505	2'018
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	9'174	8'835	339
Versamento al Cantone	43'349	41'670	1'679
<i>di cui interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	25'000	24'000	1'000
<i>di cui versamento supplementare al Cantone</i>	18'349	17'670	679
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2021	500'000	273'929	526'000	50'505	1'350'434
Utilizzo dell'utile 2020					
<i>Assegnazione alla riserva legale da utili</i>	-	+8'835	-	-8'835	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-24'000	-24'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-17'670	-17'670
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	-19'500	-	-19'500
Utile (Risultato del periodo)	-	-	-	+52'523	52'523
Totale capitale proprio al 31.12.2021	500'000	282'764	506'500	52'523	1'341'787

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività, sviluppata in oltre 100 anni, comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion è attiva principalmente nella consulenza e nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed opera sui principali mercati internazionali.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2021 l'Istituto contava 432 collaboratori (391.40 UP convertite in equivalente a tempo pieno (apprendisti considerati al 50%)) rispetto ai 411 collaboratori di fine 2020 (372.70 UP).

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale di BancaStato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("True and fair view"), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione e relative direttive emanate da SIX Group AG.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione della voce "Partecipazioni".

5.2.3 Partecipazioni

In questa voce figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla Banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA allibrata a bilancio rappresenta una liberazione parziale di capitale. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value".

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.0371 (2020: 1.0821)

USD 0.9117 (2020: 0.8848)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2021 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione, con l'eccezione delle nuove disposizioni emesse dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari entrate in vigore a valere dal 1° gennaio 2020 (Ordinanza FINMA sui conti, OAPC-FINMA e la nuova circolare 2020/1 Direttive contabili – banche) che prevedono per le banche di categoria 3 il cui risultato lordo da operazioni su interessi rappresenta almeno un terzo dei ricavi netti la creazione entro la fine dell'esercizio 2021 di rettifiche di valore per rischi di perdita inerente sulle esposizioni creditizie non compromesse. Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 5.3 "Modifica dei principi contabili e di presentazione" e 5.4 "Gestione dei rischi" dell'allegato ai conti di gruppo.

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore", "Valutazione delle coperture dei crediti", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting", "Spiegazioni riguardanti eventi importanti successivi alla data di chiusura" e "Motivi che hanno indotto le dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione", si rimanda all'allegato dei conti di gruppo in quanto anche per i conti individuali di BancaStato valgono le stesse informazioni.

Le informazioni in materia di fondi propri e liquidità previsti dalla Circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	270'000	250'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	267'703	243'431
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	267'703	243'431
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2021

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	156'776	367'865	772'537	1'297'178 ³
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'122	2'013	676'476 ¹	680'611
Crediti ipotecari	11'123'967 ¹	-	3'135	11'127'102
Stabili abitativi	8'133'580	-	532	8'134'112
Stabili ad uso ufficio e commerciale	1'708'931	-	1'809	1'710'740
Artigianato e industria	611'737	-	794	612'531
Altri	669'719	-	-	669'719
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	11'282'865	369'878	1'452'148	13'104'891
Esercizio precedente	10'428'466	395'909	1'331'825	12'156'200
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	11'242'904	353'439	1'431'183	13'027'526
Esercizio precedente	10'417'856	387'573	1'308'493	12'113'922
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	8'232	73'654	130'595	212'481
Impegni irrevocabili	11'184	45'883	283'975 ²	341'042
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	19'416	119'537	433'986	572'939
Esercizio precedente	20'997	115'136	435'971	572'104

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	107'768	70'296	37'472	37'472
Esercizio precedente	138'621	96'343	42'278	42'278

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 95.4 milioni (2020: 104.2 milioni).

² Inclusi CHF 39.2 milioni (2020: CHF 38.5 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

³ Inclusi CHF 132.6 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2020: 133.5 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)		
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di partecipazione	200	146
Parti di fondi d'investimento	3'672	2'846
Metalli preziosi e materie prime	23'386	13'072
Prodotti strutturati	2'829	2'349
Totale attività di negoziazione	30'087	18'413
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	-	7'810	400'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	-	7'810	400'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	2'114	3'675	365'494	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	6'549	4'785	916'512	6'623	72'514	4'028'217
Opzioni OTC	407	390	112'080	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	9'070	8'850	1'394'086	6'623	72'514	4'028'217
Totale strumenti finanziari derivati	9'070	8'850	1'394'086	6'623	80'324	4'428'217
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>9'070</i>	<i>8'850</i>	<i>-</i>	<i>6'623</i>	<i>80'324</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	5'500	5'373	879'810	16'120	25'464	4'142'502
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>5'500</i>	<i>5'373</i>	<i>-</i>	<i>16'120</i>	<i>25'464</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	9'070	8'850	1'394'086
Strumenti di copertura	6'623	80'324	4'428'217
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)	15'693	89'174	5'822'303
Totale esercizio precedente	21'620	30'837	5'022'312
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	15'693	89'174	5'822'303
Totale esercizio precedente	21'620	30'837	5'022'312

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	14'561	1'132

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di debito	327'169	322'617	329'900	332'490
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	315'292	318'407	317'943	328'186
di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)	11'877	4'210	11'957	4'303
Parti di fondi d'investimento	25'404	17'982	19'616	18'804
Titoli di partecipazione	17'560	10'634	25'272	11'919
di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	-	-	-	-
Metalli preziosi	101	94	101	94
Immobili	13'587	9'059	13'587	9'059
Totale immobilizzazioni finanziarie	383'821	360'386	388'476	372'366
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	295'854	284'169	298'330	293'622

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	304'197	16'219	4'997	999	-	757

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Altri attivi		
Conto compensazione	6'248	14'282
Imposte indirette	636	635
Altri attivi diversi	179'880 ¹	101'874 ²
Totale altri attivi	186'764	116'791
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	2'535	2'541
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	521	1'031
Conti d'ordine	5'396	2'100
Altri passivi diversi	1'249	1'758
Totale altri passivi	9'701	7'430

¹ di cui CHF 178.8 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 100.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiari delle Banche cantionali svizzere	2'544'934	2'064'000	2'508'092	1'838'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'012	-	1'413	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'801	-	21'527	-
Valore contabile dei crediti Covid-19 ceduti alla B.N.S.	118'800	118'800	122'900	122'900
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	81'227	81'227	10'806	10'806
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'767'774	2'264'027	2'664'738	1'971'706
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.6.8.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

La Banca non ha propri istituti di previdenza.

5.6.8.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2021.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2021	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota - parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2021	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2021	31.12.2020			31.12.2021	31.12.2020
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	8'759	24'377 ¹	8'333

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

La Banca ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari.

Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

¹ Inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2020	2021					Situazione al 31.12.2021
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Riclassificazione senza impatto a conto economico ¹	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita ²	86	-	-	2'360	300	-	2'746
di cui accantonamenti per impegni probabili	86	-	-	-	300	-	386
di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti	-	-	-	2'360	-	-	2'360
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	452	-45	-	-	-	-15	392
Accantonamento previdenziale integrativo ³	5'673	-6'706	-	-	16'030	-	14'997
Totale accantonamenti	6'211	-6'751	-	2'360	16'330	-15	18'135
Riserve per rischi bancari generali	526'000	-	-	-42'616	23'116	-	506'500
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	42'278	-5'832	-469	40'256	6'198	-4'747	77'684
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	42'278	-5'832	-425	-	6'198	-4'747	37'472
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti	-	-	-44	39'937	-	-	39'893
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni	-	-	-	319	-	-	319

¹ Vedi allegato Conti di gruppo punto 5.3 Modifica dei principi contabili e di presentazione.

² Su impegni fuori bilancio.

³ Vedi tabella 5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza.

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
<i>di cui liberato</i>	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
Totale capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000

Il 19 giugno 2017 il Gran Consiglio ha approvato l'aumento del capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni. L'aumento è stato autorizzato tramite la trasformazione dei prestiti perpetui postergati per un importo complessivo di CHF 140 milioni in capitale di dotazione nonché l'autorizzazione di incrementare il capitale di ulteriori CHF 120 milioni. Il Consiglio di Stato ha autorizzato i quattro seguenti aumenti del capitale di dotazione a completa erogazione di quanto deciso.

Data decisione Consiglio di Stato	Data liberazione capitale di dotazione	Conversione prestiti perpetui	Aumento capitale di dotazione	Aumento complessivo capitale di dotazione
6 dicembre 2017	31 dicembre 2017	60'000	-	60'000
22 agosto 2018	31 dicembre 2018	80'000	50'000	130'000
27 novembre 2019	31 dicembre 2019	-	50'000	50'000
23 dicembre 2020	31 dicembre 2020	-	20'000	20'000
Totale aumento capitale di dotazione		140'000	120'000	260'000

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di distribuire la Riserva legale da utili. La stessa è destinata unicamente a coprire eventuali perdite di esercizio. In tal caso, la Riserva legale da utili deve essere ricostituita nell'importo precedente all'utilizzo con gli utili netti degli anni successivi che eccedono la parte dovuta per interessi sul capitale di dotazione, senza un limite temporale.

La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	25'012	368'385	24'928	114'978
Società di gruppo	32'514	519'437	33'027	706'340
Società collegate	142'526	108'693	137'710	160'333
Organi societari	17'666	8'230	21'518	8'052

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2021		31.12.2020	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	500'000	100	500'000	100

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2021		31.12.2020	
		Esposizione all'estero	Quota in %	Esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	108'649	58.6%	255'159	80.4%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	2'479	1.3%	1'968	0.6%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	65'520	35.3%	53'480	16.8%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	37	0.0%	1	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	101	0.1%	104	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	-	0.0%	3	0.0%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	-	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	8'697	4.7%	7'004	2.2%
Totale		185'483	100.0%	317'719	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti fiduciari presso banche terze	22'703	13'195
Totale operazioni fiduciarie	22'703	13'195

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Attività di negoziazione con clientela privata	6'124	5'843
Attività di negoziazione con clientela commerciale	5'136	4'916
Attività di negoziazione per conto proprio	4'037	2'386
Totale del risultato da attività di negoziazione	15'297	13'145

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	53	-1'500
Divise e monete estere	15'067	12'681
Materie prime / metalli preziosi fisici	177	1'964
Totale del risultato da attività di negoziazione	15'297	13'145

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2021	2020
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	332	283
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	10'498	8'977

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Retribuzioni	54'250	52'536
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	30'538 ¹	14'850
Altre spese per il personale	2'363	2'024
Totale costi per il personale	87'151	69'410

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Spese per i locali	4'792	5'302
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	23'038	20'232
Spese per veicoli, macchine, mobilia e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	468	431
Onorari della società di audit	509	328
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	385	328
<i>di cui per altri servizi</i>	124	-
Ulteriori costi d'esercizio	12'841	11'357
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	41'648	37'650

5.8.19 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.8.19.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.8.19.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2021 non si sono registrati costi e ricavi straordinari significativi.
5.8.19.3 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.8.19.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 23.1 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.8.19.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.8.19.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	2021	2020
Imposte correnti	320	304
Altre imposte	152	170
Totale imposte	472	474

La Banca è assoggetta all'imposta comunale sulla base del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT;
La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art 56 b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.

¹ Inclusi CHF 15.9 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2022 e 2026).



Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della
Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sul conto annuale individuale

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale individuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito dal bilancio al 31 dicembre 2021, dal conto economico, della presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 76-89).

A nostro giudizio, il conto annuale al 31 dicembre 2021 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

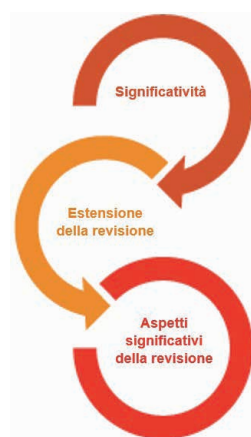
Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale".

Siamo indipendenti dalla Banca, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme

Soglia di significatività: CHF 3'785'000



Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto annuale nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto annuale, nonché dei settori in cui la Banca opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto annuale nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto annuale nel suo insieme.

Soglia di significatività	CHF 3'785'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di una banca, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 189'000 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto annuale possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili.

Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto annuale per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto annuale e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione

Come riportato nell'allegato 5.6.2 del rapporto annuale 2021, la Banca concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari.

Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori:

- I crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente l'11% (MCHF 1'940) ed il 65% (MCHF 11'087) del totale degli attivi;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime della Banca;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali la Banca gode di un significativo margine di apprezzamento.

La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matters)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:

Posizioni di credito compromesse

- controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di liquidazione delle garanzie.

Posizioni di credito non compromesse

- controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25).

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui conti chiave summenzionati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati è stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili;
- le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati;
- i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto annuale che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto annuale privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.



Nell'ambito dell'allestimento del conto annuale, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto annuale sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto annuale nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca.
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto annuale è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità della Banca a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto annuale o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte della Banca della continuazione dell'attività operativa.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o la sua commissione competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o alla sua commissione competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

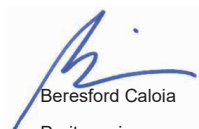
Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con la sua commissione competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto annuale per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 29 marzo 2022



Consiglio di Amministrazione al 31.12.2021

Presidente

Bernardino Bulla ¹

Vicepresidente

Raoul Paglia ^{1,2}

Segretario

Daniel Joss ¹

Membri

Avv. Giovanni Jelmini ^{1,2}

Avv. Michela Ferrari-Testa ¹

Stefano Santinelli ¹

Luca Soncini ^{1,2}

Commissione del controllo del mandato pubblico al 31.12.2021

Presidente

Fabrizio Garbani Nerini

Vicepresidente

Omar Balli

Membri

Samantha Bourgoin

Tiziano Galeazzi

Giacomo Garzoli

Marco Passalia

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 2017/01

² Membri della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Revisione interna

Responsabile della Revisione interna

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

al 31.12.2021

Presidente della Direzione generale

Fabrizio Cieslakiewicz

Membri della Direzione generale

Daniele Albisetti

Curzio De Gottardi

Nicola Guscelli

Patrick Lafranchi

Gabriele Zanzi

Membri di direzione

al 31.12.2021

BELLINZONA

Direttori

Luca Bordonzotti
Clio Indemini
Gabrio Lavizzari
Stefano Marra
Roberto Nuschak
Matteo Saladino
Pietro Soldini
Lorenzo Squellati
Norman Stampanoni
Fabrizio Stöckli
Carlo Tomasini
Mirko Zoppi

Condirettori

Mauro Bazzotti
Maurizio Derada
Massimiliano Morelli
Massimo Penzavalli

Vicedirettori

Loris Alzati
Enrico Bertozzi
Boris Bionda
Omar Cadola
Dario Caramanica
Medardo Caretti
Lorenzo Cattaneo
Roberto Frigo
Adolfo Genzoli
Luca Ghiringhelli
Manuel Giambonini
Tiziano Gianini
Stefano Giedemann

Roberto Landis
Dante Manara
Daniele Manzoni
Raffaele Marti
Roberto Meyer
Cesare Pedrocchi
Stéphane Pellegrini
Patrick Pestelacci
Francesco Pisano
Fiorenzo Poretti
Aris Rogic
Giorgio Sala
Ferruccio Unternährer

LUGANO

Direttori

Luigi Longoni
Carlo Ruggia

Condirettori

Filippo Dotti
Sura Fini Di Pietro
Alberto Pedrazzi
Luca Todesco

Vicedirettori

Marco Airoldi
Gianluca Bassi
Roberto Barbera
Enrico Bentoglio
Gianluca Colpo
Luca Comisetti

Gabriele Mantegazzi
Alessandro Massetti
Isabella Pastore Pacia
Roberto Vassalli
Jvan Zatta

LOCARNO

Direttori

Marco Meschiari

Condirettori

Fabrizio Conti Rossini
Claudio Gnesa

Vicedirettori

Verena Gaggetta
Stephan Mair
Gianmaria Mondada
Maurizio Ostinelli
Marco Pellanda
Franco Storni

CHIASSO

Direttori

Marco Soragni

Condirettori

Gilberto Pittaluga

Vicedirettori

Maurizio Brenta
Lorenzo Imperiali

REVISIONE INTERNA

Parificati Direttori

Gabriele Guglielmini

Parificati Condirettori

-

Parificati Vicedirettori

Guido Gianetti
Christian Steffen

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

Agenzie

Via Contrada San Marco 41
6982 Agno

Via della Stazione 21
6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo 31
6614 Brissago

Via Pretorio 3
6675 Cevio

Stabile Isra
6715 Dongio

Piazza S. Franscini 5
6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a
6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77
6596 Gordola

Piazza Riforma
6900 Lugano

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

Via Cantonale 38
6928 Manno

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana 8
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Ospedale San Giovanni
6500 Bellinzona

Piazza Collegiata
6500 Bellinzona

Viale Stazione
6500 Bellinzona

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città Vecchia

Via Emmuaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone

Ospedale Civico
6900 Lugano

Ospedale Beata Vergine
6850 Mendrisio

Viale Stefano Franscini
6850 Mendrisio

Via Cantonale 19
6805 Mezzovico

Via alle Brere 5
6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch